

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PENSIONI IN CUMULO
Attesa la convenzione
con Inps

SARÒ DOTTORE

**Centinaia gli studenti
già iscritti all'Enpam**

DALL'EUROPA
Tutti i fondi per i professionisti



SMETTI DI PREOCCUPARTI PER LE SCADENZE

ATTIVA L'ADDEBITO
DIRETTO
DEI CONTRIBUTI.
LI PAGHERAI A RATE,
AUTOMATICAMENTE
L'ULTIMO
GIORNO UTILE

www.enpam.it

ENPAM
PREVIDENZA • ASSISTENZA • SICUREZZA



Il futuro è *adesso*

di Alberto Olivetti, Presidente della Fondazione Enpam

Come presidente della Fondazione Enpam, posso orgogliosamente affermare che oggi l'Enpam non vive solo, come in passato, per dare pensioni ma si impegna per cucire lo strappo generazionale. Con la sua politica di investimenti promuove infatti lavoro, innovazione e crescita in campo medico e tecnologico. La catena del patto generazionale può tenere solo in una logica dinamica del sistema. Solo se pensiamo a chi lavorerà, dandogli qualità e quantità di lavoro e di opportunità, riusciremo a garantire il flusso contributivo e la tenuta del sistema. Una necessità questa che emerge dall'ultimo bilancio di previsione. Sta aumentando la spesa pensionistica, ma sul versante dei contributi la situazione resta ancora ferma al mancato rinnovo degli accordi convenzionali, e agli effetti della situazione economica del Paese che pesa sui redditi dei liberi professionisti. Non vogliamo che qualcuno ci possa mai dire che stiamo mangiando il futuro ai giovani. Vogliamo, piuttosto, sentirci dire che stiamo cercando di dare ai giovani un futuro migliore. Per farlo dobbiamo governare il domani. Questo richiede un cambio di mentalità: diventare imprenditori di noi stessi e investire cioè nella nostra capacità di fare professione adattandoci ai cambiamenti.

E così l'Enpam non è solo previdenza e assistenza. Ad esempio, come ente dei medici e dei dentisti, tramite l'Eni – di cui abbiamo acquistato azioni – stiamo esplorando un ponte di sviluppo professionale in Africa. La società infatti non si occupa solo di energia, con un'attenzione crescente alle fonti rinnovabili, ma tramite la sua fondazione sta finanziando il sistema sanitario di paesi come il Ghana, dove si potrebbero aprire prospettive per i medici italiani anche nell'ambito di scambi formativi.



Stiamo portando la nostra visione strategica in Europa, nelle sedi Ue, per promuovere la necessità di trovare linee d'intervento comuni a supporto delle professioni. A livello di Adepp (l'associazione degli enti previdenziali privatizzati di cui Enpam fa parte) ci siamo confrontati con l'Abv, l'associazione tedesca analoga, a cui abbiamo spiegato la politica degli investimenti delle Casse italiane.

Le sfide a cui siamo chiamati a rispondere sono tante. Oltre ai fattori che influenzano la dinamica della professione e della capacità reddituale dei medici, ce ne sono altri che incidono sull'ingresso delle nuove leve e sul ricambio generazionale, come l'esodo degli studenti verso atenei di scarsa tradizione, complice il numero chiuso delle nostre università, o l'emigrazione di laureati medici e odontoiatri che spesso non tornano più in Italia. Alle sfide rispondiamo con fatti e argomenti solidi. Perché ciò che conta sono i risultati. E con questa consapevolezza, vogliamo continuare a crescere **Sani**.

Sostenibili, garantendo la sicurezza per le pensioni nel rispetto dei paletti che ci vengono dati da chi ci vigila, ma con l'impegno di intercettare i cambiamenti della professione.

Sostenibili, garantendo la sicurezza per le pensioni nel rispetto dei paletti che ci vengono dati da chi ci vigila, ma con l'impegno di intercettare i cambiamenti della professione.

In grado di assicurare l'**Assistenza**, puntuale al bisogno, ma anche strategica, per tutelare la tranquillità degli iscritti e consentire loro di cogliere le opportunità professionali.

Supportati da una **Nuova governance** del patrimonio, che sta dando risultati efficaci in termini di redditività in risposta al rischio.

Con una politica di **Investimenti socialmente responsabili** a sostegno della professione, secondo la nostra visione dinamica della tenuta del patto generazionale. ■

Vogliamo sentirci dire che stiamo cercando di dare ai giovani un futuro migliore. Per farlo dobbiamo governare il domani



Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXII n° 6 – 2017
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'Editoriale del Presidente

Il futuro è adesso
di Alberto Oliveti

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Quando richiedere il cumulo

8 Previdenza

Futuri dottori, centinaia già iscritti
di Marco Fantini

12 Lavoro

Futuri dentisti a scuola di professione
di Silvia Gasparetto

14 Enpam

Social impact bond
per creare nuovi medici
di Maria Chiara Furlò

16 Lavoro

Medici di famiglia,
specialisti in gran parte d'Europa

18 Adepp

Sicilia, bandi Ue per i professionisti

19 Enpam

Tutti i fondi europei
nella tua area riservata

20 Enpam

Bilancio 2018
attenzione alla gobba
di Andrea Le Pera

22 Enpam

Come ti valorizzo il patrimonio
di Andrea Le Pera

24 Enpam

Cinque anni di bilancio sociale
di Laura Montorselli

25 Enpam

Prima candelina con il bonus bebè
di Laura Montorselli



Futuri dottori, centinaia già iscritti



12

LAVORO
FUTURI DENTISTI
A SCUOLA DI PROFESSIONE

26 Assistenza

Più prestazioni
per la non autosufficienza
di Laura Montorselli

27 Assistenza

Italiani sempre più longevi
ma anche sofferenti
di Maria Chiara Furlò

28 Assistenza

Guardia medica trappola quasi mortale
di Laura Montorselli

30 Assistenza

Da Giamburascas a dottore
di Antioco Fois

32 Previdenza complementare

Meno tasse con FondoSanità
di Carlo Maria Teruzzi

34 Convenzioni

Alberghi e formazione:
piatto ricco, prezzi vantaggiosi
di Alessandro Conti

36 Fnomceo

L'autonomia fa bene alla salute
a cura dell'Ufficio stampa Fnomceo

37 Fnomceo

Lotta all'abusivismo
Punita la vendita di apparecchiature

38 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri



RUBRICHE

42 Formazione

Convegni, congressi, corsi

45 Recensioni

Libri di medici e dentisti

48 Vita da medico

Emergency cerca medici in Italia
di Andrea Le Pera

50 Arte

Opere sinuose di impegno civile
di Cristina Artoni

52 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

54 Filatelia

Grassellino, il chirurgo romantico
di William Susi

55 Lettere al Presidente

25

ENPAM

PRIMA CANDELINA
CON IL BONUS BEBÈ



6

PREVIDENZA
QUANDO RICHIEDERE IL CUMULO

19

ENPAM

TUTTI I FONDI EUROPEI
NELLA TUA AREA RISERVATA

ADEMPIMENTI E SCADENZE



DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

RISCATTI E BENEFICI FISCALI, ATTENZIONE QUEST'ANNO IL 31 DICEMBRE E DOMENICA

La seconda rata semestrale dei riscatti scade il 31 dicembre 2017, che quest'anno è domenica. Poiché sabato le banche sono chiuse, è consigliabile fare il versamento entro il giorno 29. I ritardatari rischiano infatti di avere problemi con le deduzioni fiscali. Entro fine dicembre vanno fatti anche i versamenti aggiuntivi se si vuole beneficiare di deduzioni fiscali nella prossima dichiarazione dei redditi.

Rate in scadenza - Chi non dovesse ricevere il bollettino Mav entro il 20 dicembre, potrà scaricare un duplicato dall'area riservata del sito internet dell'Enpam. In alternativa si può richiedere la copia del Mav telefonando al numero verde della Banca popolare di Sondrio 800 24 84 64.

Acconti - Chi ha fatto domanda di riscatto all'Enpam ma non ha ancora ricevuto la proposta può comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro la fine di dicembre. **Tuttavia, per facilitare la gestione della pratica, è consigliabile fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).**

Chi non ha ancora presentato domanda di riscatto e vuole pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, può farlo ma deve preliminarmente richiedere il riscatto online oppure scaricare il modulo disponibile nella sezione 'Modulistica' del sito della Fondazione.

Versamento aggiuntivo - Chi sta già pagando un riscatto può fare un versamento aggiuntivo, oltre la rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro la fine di dicembre.

È consigliabile comunque fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).

Come pagare - Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Fondazione Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50 (il conto è da utilizzare solo per i riscatti). Nella causale di versamento è necessario indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, gestione sulla quale è stato chiesto il riscatto. Esempio di causale: 'Mario Rossi - 123456789A - Riscatto di laurea - Gestione di medicina generale'. Tutte le informazioni sono su: <https://www.enpam.it/riscatti#comepagare>

Attenzione - La copia della ricevuta del pagamento dovrà essere inviata a contabilita.riscattiricongiunzioni@enpam.it. È anche possibile, per chi ha utilizzato una banca online, inviare copia del messaggio di conferma del bonifico. ■

I medici e gli odontoiatri che richiedono oggi l'addebito diretto sul conto corrente, potranno usufruirne dal prossimo anno. Scegliendo la domiciliazione sarà possibile anche pagare a rate e senza rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Per farlo basta accedere alla propria area riservata del sito www.enpam.it e utilizzare il modulo online:

Quota A: contributo minimo annuale

- quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre)
- in unica soluzione (30 aprile)

Quota B: contributi sulla libera professione

- cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*)
- due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre)
- in unica soluzione

**Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi. Quelle che scadono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che attualmente corrisponde allo 0,1 per cento annuo.*

Attenzione: se al momento dell'inizio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza, viene applicato il numero di rate più alto. Per informazioni sono su: www.enpam.it/pagare-i-contributi ■

QUOTA B, SCADENZE E SANZIONI

Per chi paga con il Mav, sanzioni ridotte se si regolarizza entro il 29 gennaio 2018

Sono scaduti i termini per pagare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale 2016. I medici e gli odontoiatri che non hanno ancora fatto il versamento, oppure hanno smarrito o non hanno ricevuto il Mav, non sono esonerati dal pagamento. Se registrati al sito www.enpam.it possono stampare un duplicato del bollettino dalla loro area riservata. Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca. Per chi fa il versamento entro 90 giorni dalla scadenza del 31 ottobre (entro il 29 gennaio 2018) la sanzione è pari all'uno per cento del contributo. L'importo della sanzione verrà calcolato e richiesto successivamente dagli uffici della Fondazione. Tutte le informazioni sono su: <https://www.enpam.it/bollettini-mav-quota-b> ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI RESIDENZA

Medici e odontoiatri iscritti all'Albo (anche se pensionati)

Gli iscritti all'Albo devono comunicare il cambio di residenza al proprio Ordine provinciale (e non all'Enpam). Sarà poi l'Ordine a trasmettere il nuovo indirizzo alla Fondazione.

Medici e odontoiatri iscritti all'Albo (anche se pensionati)

I pensionati non più iscritti all'Ordine, le vedove, gli orfani e gli altri titolari di pensioni di reversibilità o indirette, devono comunicare il cambio di indirizzo all'Enpam. Per farlo è necessario scaricare il modulo (www.enpam.it/modulistica/altre/comunicazione-domicilio-e-residenzaiscritti-e-pensionati) e inviarlo per posta all'Enpam (Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma) insieme a una copia del documento di identità, oppure per fax al numero 06.48.294.603, o infine per email a: gestioneruolopenzioni@enpam.it. Tutte le istruzioni con i link ai moduli e i contatti sono qui: <https://www.enpam.it/comunicare-il-cambio-di-residenza>

Medici e odontoiatri non più iscritti all'Albo e familiari con la pensione di reversibilità

Sarà disponibile a gennaio nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati al Fondo della medicina convenzionata e accreditata nel 2016. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, la provincia di appartenenza dell'azienda che ha provveduto al versamento e il nome dell'azienda. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. Attraverso la lettura dell'estratto conto, gli iscritti potranno segnalare eventuali irregolarità o inesattezze inviando una lettera a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma, oppure tramite pec a: nucleoispettivo@pec.enpam.it. Attenzione: alla lettera o all'email di segnalazione si dovranno allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta. ■

PER CHI HA SCELTO LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

Il 29 dicembre (il 31 è domenica e sabato le banche sono chiuse) ai medici e agli odontoiatri che hanno scelto la domiciliazione bancaria verrà addebitata sul conto corrente la seconda rata della Quota B.

Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione.

I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito enpam.it. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■



Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. **06 4829 4829** fax **06 4829 4444**

email: sat@enpam.it

(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00;**
14.30 - 17.00 venerdì: **9.00 - 13.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

Quando richiedere **il cumulo**

La misura è stata decisa quasi un anno fa, ma nessun assegno è stato ancora inviato dall'Inps ai medici che ne hanno fatto richiesta. Tutti i perché e qualche suggerimento per chiarirsi le idee, in attesa dell'ultimo passaggio ancora necessario

Nonostante l'Enpam abbia emesso una circolare sul cumulo già il 16 gennaio 2017, a tutt'oggi le pensioni di chi ha chiesto di utilizzare questa nuova modalità non sono state ancora pagate. Manca infatti la convenzione tra l'Inps e le Casse, senza la quale non è possibile per la Fondazione avviare le procedure di pagamento, che secondo la normativa devono passare tramite l'ente pubblico. Ecco la situazione, riassunta in cinque punti.

I TEMPI

L'Inps ha pubblicato nelle scorse settimane una propria circolare che ha chiarito le modalità di calcolo degli anni di contribuzione e

quelle di liquidazione della prestazione. È certo che l'assegno sarà inviato dall'Inps, e che l'ente pubblico inizierà a pagare quando verranno raggiunti i suoi requisiti: un dettaglio che è bene tenere a mente per valutare l'effettiva convenienza di aderire al cumulo.

Chi presenta la domanda oggi rischia di dovere aspettare un periodo indefinito prima di ricevere il primo assegno

Manca la parte operativa, cioè le modalità con cui Inps e Casse si scambiano i dati sui contributi versati e con cui gli enti privatizzati liquidano all'istituto pubblico la quota di loro pertinenza. Enpam

è pronta a versare la parte di sua competenza, tanto che in mancanza di altre possibilità ha già comunicato via Pec all'Inps i dati relativi alle domande che sono arrivate da parte dei propri iscritti. Ma quelle email non hanno avuto esito. La convenzione tra Inps ed Enpam servirà, appunto, per aprire una piattaforma informatica che renda effettivo lo scambio di dati e regolerà i flussi di denaro.

COSA PUÒ FARE L'ISCRITTO

In questo contesto di incertezza sui tempi, meglio tenere a mente che chi presenta la domanda oggi rischia di dovere aspettare un periodo indefinito prima di ricevere il primo assegno. La ragione sta

LA PENSIONE PER CHI SCEGLIE IL CUMULO

VECCHIAIA

QUOTA INPS

66 anni e 7 mesi
con 20 anni
di contribuzione

QUOTA ENPAM

Si aggiunge
dai 68 anni

ANTICIPATA

UOMINI: 42 anni e 10 mesi di
contribuzione
(a prescindere dall'età)

DONNE: 41 anni e 10 mesi di
contribuzione (a prescindere
dall'età)

A differenza dei requisiti Enpam che valgono dal 2018 in avanti, i requisiti Inps sono destinati a salire in considerazione della crescita della speranza di vita a cui sono correlati



nel fatto che, a differenza della ricongiunzione che si fa durante la vita lavorativa, la domanda di accesso al cumulo è a tutti gli effetti una domanda di accesso alla pensione. Il professionista intende quindi lasciare il lavoro subito ma al momento non può sapere quando riceverà il primo assegno previdenziale, perché la liquidazione arriverà dopo la sigla della convenzione con l'istituto previdenziale pubblico. Il professionista una volta pensionato in cumulo verrà 'gestito' dall'Inps e l'Enpam non sarà più responsabile del pagamento finale. Alla Fondazione verrà richiesto infatti di versare all'istituto pubblico la quota di propria pertinenza, ma sarà esclusa dal rapporto diretto con il proprio iscritto.

COSA HA FATTO ENPAM

In assenza di indicazioni precise su come comportarsi, la Fondazione ha scelto comunque di dare seguito alle domande ricevute fino a oggi. Al 30 settembre scorso, le richieste arrivate erano 74, di cui 59 per pensione anticipata e 15 per pensione di vecchiaia.

Enpam ha comunicato via Pec all'Inps i periodi contributivi di propria spettanza validi ai fini del cumulo, senza ottenere alcun riscontro. Nonostante i numeri siano per il momento limitati, è evidente l'impossibilità di scambiarsi informazioni, senza una procedura automatizzata, su una platea di professionisti italiani che nei prossimi anni comprenderà milioni di persone.

A CHI CONVIENE IL CUMULO

Nell'attesa di novità per rendere effettiva una misura che a breve compirà un anno senza che un solo assegno previdenziale sia stato emesso, per i medici e dentisti interessati potrebbe essere utile valutare l'effettivo interesse ad aderire. Per la pensione di vecchiaia, il pagamento da parte dell'Inps inizierebbe in ogni caso al raggiungimento dei 66 anni e 7 mesi con oltre 20 anni di contribuzione complessiva, mentre la quota Enpam si aggiungerebbe al compimento dei 68 anni. In questo caso l'iscritto avrebbe interesse al cumulo se avesse bisogno di sommare i contributi

Inps/ex Inpdap a quelli Enpam per superare i 20 anni di contribuzione. Nel caso invece della pensione anticipata, dato che la norma prevede che la pensione con il cumulo possa essere erogata solo una volta raggiunti i requisiti della legge Fornero (indipendentemente dai requisiti della propria Cassa di appartenenza), va considerato che Enpam permette l'accesso alla propria pensione prima rispetto al settore pubblico. In questo caso l'interesse per l'iscritto Enpam ad aderire al cumulo si manifesterebbe solo nel caso in cui i contributi versati nelle varie gestioni servissero a raggiungere il minimo di 42 anni e 10 mesi richiesto dalla legge. Va però considerato che per la pensione anticipata Enpam di anni ne basterebbero 35.

La domanda di cumulo è a tutti gli effetti una domanda di accesso alla pensione

MIRAGGIO RETRIBUTIVO

L'ultimo, ma non meno importante, argomento da considerare prima di inviare la domanda di cumulo è il fatto che l'Inps ha dichiarato, con la circolare 140 del 12 ottobre scorso, che i contributi versati dal professionista alla propria Cassa entro il 31/12/1995 non saranno considerati ai fini del calcolo con il sistema retributivo nel caso in cui fossero superiori a 18 anni. Se si accede al cumulo, nei fatti l'assegno verrà calcolato con i metodi contributivo o misto (meno vantaggiosi) a meno che non siano stati versati almeno 18 anni di contributi nelle gestioni Inps o Inpdap entro la fine del 1995. ■

FUTURI DOTTORI, CENTINAIA GIÀ ISCRITTI

A un mese dall'apertura della procedura informatica che consente agli universitari del V e VI anno di iscriversi all'Enpam, sono oltre 900 gli studenti ad aver aderito

di Marco Fantini

Foto di Tania Cristofari



Pronti via. A un mese dall'apertura delle procedure informatiche, sono stati oltre 400 gli studenti di Medicina e Odontoiatria del V e VI anno che hanno scelto di diventare iscritti Enpam a pieno titolo, raggiungendo in anticipo i loro futuri colleghi.

In tanti consigliati dai genitori medici, chi da un collega informato, chi convinto dal passaparola o dal tam tam delle associazioni studentesche, gli universitari hanno deciso di iscriversi all'Enpam attirati in prevalenza dalla possibilità di maturare in anticipo un'anzianità contributiva. È infatti la prima volta in Italia che

viene consentito a dei futuri professionisti di costruirsi una posizione previdenziale di primo pilastro prima di aver terminato gli studi.

ANZIANITÀ E SUSSIDI

Come spiegato nello scorso numero del Giornale della Previdenza, oltre al vantaggio di maturare anni di anzianità contributiva, con l'iscrizione alla Fondazione gli studenti hanno subito accesso a tutto il sistema di welfare: sussidi in caso di maternità, aiuti economici in caso di disagio o di danni subiti per calamità naturali, la pensione di inabilità e la reversibilità per i familiari che ne hanno diritto.

**Contributi deducibili,
versamenti mensili
e tre anni per pagare**



L'iscrizione è facoltativa per gli universitari degli ultimi due anni di corso di laurea. Le tutele scattano fin da subito, anche per chi non potesse permettersi di pagare i contributi. Il versamento infatti si può fare anche dopo, quando ci si sarà iscritti all'Ordine.

La procedura di iscrizione si fa interamente online dall'indirizzo preiscrizioni.enpam.it.

CONTRIBUTI DEDUCIBILI

Gli studenti che decidono di anticipare l'ingresso nel loro ente previdenziale verranno iscritti alla Quota A del fondo di Previdenza generale. Si tratta della gestione a cui sono automaticamente e obbligatoriamente iscritti i medici e gli odontoiatri dal momento in cui si abilitano alla professione.

La particolarità di questa gestione è che l'importo dei contributi è commisurato all'età dell'iscritto. Chi ha meno di 30 anni versa il minimo (quest'anno: 216 euro). Gli studenti pagheranno la metà: per il 2018 il contributo corrisponde a meno di 10 euro al mese. Inoltre chi è ancora iscritto a un corso di laurea non è tenuto a fare il versamento subito ma potrà decidere di posticiparlo al momento dell'iscrizione all'Ordine (entro comunque tre anni).

Chi invece decide di versare il contributo subito potrà farlo tramite bollettino o attivando la domiciliazione bancaria. C'è da tenere presente che i contributi previdenziali sono integralmente deducibili dal reddito complessivo, un'agevolazione di cui potranno beneficiare i genitori nel caso gli studenti siano a loro carico.

Maggiori informazioni nella sezione **'Come fare per'** di enpam.it ■



Studenti previdenti: un'esperienza all'estero, la pensione in Italia

Credo nel nostro Servizio sanitario nazionale, non ho scelto di fare il medico per fare i soldi curando solo chi se lo può permettere. Voglio essere



una risorsa per il mio Paese". **Chiara Caricato** ha 22 anni e le idee chiare. Iscritta al V

anno del corso di laurea in lingua inglese all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, vuole specializzarsi e maturare esperienza all'estero. La pensione però vorrebbe prenderla qui in Italia, dove sogna di svolgere la professione che ama. Così, sfidando i disfat-

tisti e consigliata dai genitori, anch'essi medici, non ha perso tempo e si è iscritta all'Enpam. Come lei tanti altri studenti da tutta Italia.

Francesco Rosiello, 25 anni originario di Velletri, iscritto al VI anno di Medicina e chirurgia a La Sapienza di Roma. Fa parte del corpo volontario militare della Croce Rossa italiana, terminati gli studi vorrebbe specializzarsi in Igiene e sanità pubblica e percorrere la carriera del medico militare. Racconta di avere scoperto l'Enpam nel 2015 proprio in occa-





sione del dibattito sulla legge di stabilità che diede il via libera al provvedimento. “Ne ho parlato con i miei professori in facoltà che mi hanno confermato che l’iscrizione anticipata è un’opportunità per migliorare il proprio piano pensionistico”.

Eleonora Valenza, 23 anni a dicembre, di Roma, iscritta al V anno di Medicina e



Chirurgia a La Sapienza. Sogna di potersi specializzare in pediatria e fare la libera professione nella Capitale o magari nel Nord Italia. “Mio padre, anche lui medico (al Gemelli), mi ha consigliato di iscrivermi per non perdere l’occasione di accumulare anni di anzianità contributiva”.



Mariasole Boccaletti, 26 anni, iscritta al I anno fuori corso all’Università di Torino, aspira a specializzarsi in medicina legale per lavo-

rare in una Asl o in un tribunale o per una compagnia assicurativa. La notizia le è stata segnalata dal padre giornalista e lei stessa ne ha letto sulle pagine social di un’associazione studentesca torinese. “In più mi sono informata contattando un collega della commissione dell’Ordine che si occupa di temi previdenziali. Con la prospettiva di andare in pensione a 70 anni, la possibilità di maturare anzianità contributiva ancor prima di entrare nel mondo del lavoro è una grande opportunità. Anche i mutui e la maternità sono una risorsa”.



Fabio Rigon, iscritto al VI anno a Padova, vorrebbe specializzarsi in medicina interna e poi lavorare in una struttura ospedaliera. “Confesso che l’Enpam non la cono-

scevo. Sono stato informato da un collega che si interessa di previdenza poi mi sono messo a seguire su Facebook le discussioni sul tema tra studenti. L’impressione che ne ho avuto è che ci siano tanti vantaggi, dalla possibilità di usufruire delle convenzioni alla tutela per la maternità, ai sussidi. L’unico lato negativo è che noi studenti non abbiamo ancora un reddito, fortunatamente è stata prevista la possibilità di posticipare di tre anni il versamento”.

Anche **Davide Esposito**, 25 anni di Ottaviano (Napoli), fresco di laurea in medicina in lingua inglese a La Sapienza, in attesa di conseguire l’abilitazione, è stato consigliato dai genitori, entrambi medici e liberi professionisti. Al momento il suo obiettivo è di riuscire a specializzarsi in Radiologia, per magari un giorno lavorare in una struttura ospedaliera. “Mi piacerebbe restare a Roma, ma non escludo un’esperienza all’estero”. Nel



frattempo si è iscritto all'Enpam "per l'anzianità contributiva. L'ho suggerito anche ai miei colleghi".

Eleonora Cipollone, 23 anni e iscritta al V anno a La Sapienza, vorrebbe specializzarsi in medicina interna o d'urgenza, le piacerebbe la-



vorare in ospedale, magari a Roma, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi "dato che il concorso ora è su base nazionale. Ho scoperto la possibilità di iscrivermi tramite un post su Face-

book di un'associazione studentesca che ha ripreso la notizia dal vostro giornale. Credo che iniziare ad accumulare anni di anzianità potrà tornarmi utile, ne ho parlato con altri colleghi e anche loro ci stanno pensando seriamente". ■

LE DOMANDE DEGLI STUDENTI

Una volta iscritti è possibile "disiscriversi" se per cause di forza maggiore uno è costretto ad abbandonare gli studi, o congelare la carriera?

Sì, è possibile rinunciare mandando una comunicazione scritta al servizio contributi.

Dal momento dell'iscrizione in quanto tempo devono completare gli studi e iscriversi all'Ordine i fuori corso?

Il pagamento può essere posticipato per tre anni, a prescindere dall'evoluzione del corso di studi.

La quota ha validità per l'anno solare o per un anno dalla data di iscrizione?

Il principio è lo stesso che vige per il pagamento della Quota A: si paga per i mesi di iscrizione nell'anno di riferimento

L'importo da pagare è quello segnato in base alle fasce di età diviso due per gli studenti?

Sì, l'importo per il 2018 è di 110, 55 euro ed è pari alla metà di quello indicato per la prima fascia di contribuzione della Quota A

Quale segreteria va inserita come riferimento nella domanda di iscrizione? Quella degli studenti o quella didattica?
Quella degli studenti.

Per i neolaureati non abilitati c'è la possibilità di iscriversi?

Sì, si può richiedere in tutto il periodo compreso tra l'iscrizione al V anno e quella all'albo professionale.

IL TAM TAM DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

"Cos'è l'Enpam? A cosa serve? Ma non è solo una tassa su medici e chirurghi? È obbligatoria per esercitare la professione?" Gli universitari sono spesso lontani dalle tematiche previdenziali che li accompagneranno, ma colmare il gap è nel loro interesse. Il presidente dell'Ordine di Pisa, **Giuseppe Figlini**, ha individuato nel congresso nazionale del Sism, Segretariato Italiano Studenti in Medicina, che si è tenuto a Pisa dal 9 al 12 novembre, l'occasione ideale per diffondere in modo virale la notizia tra gli studenti. "Ho contattato Virginia Casigliani, rappresentante della sezione locale — dice Figlini — e le ho messo a disposizione del materiale informativo preparato dall'Enpam che è stato inserito nel kit dei 235 congressisti iscritti in rappresentanza delle 38 città sedi universitarie. L'obiettivo era diffondere la notizia a macchia d'olio e speriamo di esserci riusciti". Una prima conferma viene dalla presidente nazionale



del Sism, **Federica Vola**, che con il post di Facebook conferma di aver raggiunto "16mila persone, con 991 click sul post e oltre 700 visite al sito". Anche l'Aiso, Associazione Italiana Studenti Odontoiatria, ha portato l'Enpam nel suo congresso di Catania dello scorso 27-28 ottobre. **Fabio Donaera**, presidente nazionale, racconta: "Abbiamo presentato ai 60 rappresentanti locali quelli che sono i vantaggi di un'iscrizione anticipata. Il prossimo passo sarà inviare ai nostri 2000 iscritti un vademecum per ricordare la misura, le modalità per iscriversi e le agevolazioni". Lo scorso 14 novembre invece, a Torino, l'associazione studentesca "Medici senza bandiere" ha organizzato un incontro a cui sono intervenuti Francesca Manzieri, dell'Osservatorio Giovani Enpam, e i componenti della Commissione Giovani medici e odontoiatri dell'Ordine.



Futuri dentisti a scuola di professione

di Silvia Gasparetto

Da Trieste a Palermo, mappa dei corsi che preparano gli studenti a gestire uno studio e a difendersi dalle 'sirene' delle low cost

Aiutare i futuri dentisti a essere non solo buoni odontoiatri, ma anche buoni professionisti, in grado di gestire al meglio lo studio, il rapporto con soci, dipendenti e, di conseguenza, quello con il paziente.

Oltre all'ateneo dell'Aquila, che come raccontato dal Giornale della Previdenza 3/2017 ha inserito l'insegnamento 'Avviamento all'esercizio della professione' tra le materie obbligatorie, sono tante le realtà in cui, insieme alle associazioni di categoria, si stanno intensificando gli sforzi per arrivare a standardizzare percorsi formativi che colmino il gap.

Deontologia, gestione della professione autonoma ma anche "comunicazione sarebbero 'attrezzi del me-



stiere' indispensabili, ma non sempre presenti nel percorso universitario" - dice Valentina De Luca, referente Andi di **Trieste**. Due anni fa nel capoluogo friulano si è fatta una esperienza "su richiesta degli stessi studenti" che però poi non si è ripetuta. Si tratta di un percorso che si potrebbe riaprire inserendo magari "un po' di psicologia, non se ne parla mai. Il paziente - dice De Luca - non

è solo una bocca. Bisogna saperlo per diventare buoni odontoiatri". Altre realtà hanno fatto tentativi spot, nonostante dal 2012 esista un apposito protocollo siglato tra Andi e Università. A **Firenze**, ad esempio, si sono svolti corsi specifici in un paio di circostanze, poi ci si è concentrati sull'attività associativa di Andi young, spiega Gabriella Ciabattini.

In Piemonte si è spinto sul progetto Fico (Formazione e innovazione per l'occupazione), portato avanti da Andi insieme all'Università e a Italia Lavoro (oggi Anpal), che al momento vede l'adesione di circa 250 neolaureati di tutta Italia a cui viene data la possibilità di imparare il mestiere negli studi professionali attraverso il nuovo strumento dell'apprendistato di alta formazione e ricerca. L'obiettivo, spiega Virginio Bobba, presidente Andi **Torino**, resta quello di dare un'opportunità in più ai giovani e "non lasciare che finiscano tutti nelle catene low cost".

Uno degli esempi più strutturati è quello di **Roma**. I giovani dentisti oggi sono spesso "disinformati sul complesso capitolo dello start-up di un'attività odontoiatrica libero professionale" sottolinea Sabrina Santaniello. Qui, Andi ha siglato con le università un accordo quadro che ha portato al 'Corso di avviamento alla professione', "un percorso virtuoso che, a partire dal quarto anno, accompagna lo studente fino alla laurea con quattro o più ore di lezione".

Il progetto è stato poi potenziato estendendo il Protocollo d'intesa anche alla Cao Roma, arricchendo il corso "con argomenti di natura deontologica, di bioetica e bio-diritto, nonché - conclude Santaniello - approfondendo gli aspetti previdenziali con il Progetto giovani Enpam".

Il format più utilizzato - in accordo con l'università - è però quello del corso facoltativo di 4-5 ore destinato agli studenti del V e VI anno. Funziona così, ad esempio, a **Bari** (dove i corsi si tengono da dieci anni), **Parma**, **Ancona** e **Modena**. A **Padova** esiste sia "un corso per l'approccio pratico alla professione sia un corso di etica e deontologia", spiega Fer-

ruccio Berto. Lui tiene un corso di etica, mentre il collega Giuliano Tonon, presidente Cao di **Belluno**, istruisce gli studenti su avviamento e gestione dello studio. Il corso si compone di un modulo di 14 ore, suddivise in 4-5 giornate, al termine del quale è necessario sostenere un test. Luca Mocci di Andi **Cagliari** sottolinea invece l'importanza di approfondire gli aspetti burocratici, visto che ci sono "fino a 108 adempimenti per aprire uno studio".

Altra formula quella messa in campo da **Bologna**, dove da inizio 2018 partirà un percorso formativo extra-clinico. Si tratta, spiega Roberto Candriello, di un progetto pilota post laurea, rivolto a under 29 e senior titolari di studio che svolgono il ruolo di tutor, maturando allo stesso tem-



po crediti Ecm. Dopo quattro lezioni teoriche, gli studenti frequenteranno gli studi dei tutor per cimentarsi nell'attività pratica. ■

I COMMENTI

PERCHÉ SONO IMPORTANTI



"I corsi hanno un ruolo importantissimo - dice il **presidente dell'Andi Gianfranco Prada** - perché servono a completare la formazione per professionisti che devono essere in grado di lavorare in proprio e devono essere preparati anche di fronte alle offerte delle strutture commerciali, molto in voga, che non sempre rispettano tutti gli obblighi, a partire da quelli contributivi".

In uno scenario incerto come quello attuale, aggiunge il **delegato per la previdenza e assistenza dell'Aio Angelo Raffaele Sodano**, l'apertura di uno studio in proprio "è diventata un fenomeno minoritario" ed è sempre più alto il numero di coloro che collaborano con altri studi o nelle società di capitali.



Il tema delle nuove catene cosiddette low cost è uno dei più sentiti dalla categoria, che si sta attrezzando anche per rafforzare la deontologia dei futuri dentisti. "Si tratta di un progetto nato dopo che sono arrivati negli ultimi anni una serie di segnali negativi" spiega **Pippo Renzo, presidente Cao**. La Commissione ha predisposto un percorso formativo ad hoc, già partito in diverse facoltà, da Catania a Milano. ■

Gli strumenti di finanza sociale potrebbero essere usati per pagare la formazione dei prossimi medici di famiglia. Ecco come

di Maria Chiara Furlò

Finanziare le borse di studio in medicina generale con i Social investment bond (Sib) si può fare, basta definirne bene gli obiettivi e monitorare effetti e risparmio, dicono gli esperti. Il settore sanitario è fra quelli che possono beneficiare maggiormente degli strumenti di finanza sociale e quello della formazione dei medici potrebbe diventare un caso di successo, seguendo però dei parametri specifici.

Nell'analisi di questa possibilità, partiamo dalla definizione dell'investimento.

COME FUNZIONANO

Si tratta di una forma di 'pagamento per risultati' che si concentra sugli investimenti sociali. Questi ultimi vengono finanziati direttamente sul mercato dei capitali e vanno così a coprire le richieste derivanti dai tagli ai budget pubblici.

Per 'investimento sociale' si intende un investimento finanziario in un'iniziativa che garantisca un ritorno economico all'investitore e allo stesso tempo produca servizi di welfare pubblico. Questi strumenti implicano un accordo tra i vari *stakeholder*: il Governo (o un ente pubblico), il fornitore del servizio e l'investitore. Il rimborso del capitale all'investitore viene pagato con i risparmi che derivano dal conseguimento dei risultati. Il successo di un Sib sta nel suo impatto sociale,



Social impact bond per creare nuovi medici

anche se misurarlo è forse la parte più difficile dell'operazione.

MISURARE I RISULTATI

Proprio quello delle misurazioni potrebbe essere uno dei problemi da affrontare per utilizzare questo strumento per sovvenzionare le borse di studio per la formazione dei medici di famiglia (ipotesi lanciata dal presidente dell'Enpam Alberto Olivetti dopo un incontro tenutosi nell'estate con la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli). "Il campo sanitario ben si

presta all'utilizzo dei social investment bond, ci sono già dei programmi ben identificabili, ma bisogna avere chiaro l'obiettivo che si vuole raggiungere". A dirlo è Mario La Torre professore dell'Università Sapienza di Roma che spiega come

la difficoltà dei programmi di finanza sociale sia quella della misurazione degli impatti,

ma anche che specialmente in questo caso, può essere risolta stabilendo con precisione i parametri da utilizzare per il monitoraggio dell'investimento.

I rendimenti vengono pagati con i risparmi che si accumulano a seguito del miglioramento nel conseguimento dei risultati

Ad esempio, “un medico più formato può intervenire prima e abbassare i costi sanitari questa però è un’impostazione di tipo generico, servono parametri specifici come il numero di farmaci prescritti inutilmente o gli assistiti che non sono stati curati bene”, ha continuato citando i fattori che potrebbero essere ridotti con una maggiore formazione dei medici e quindi portare un risparmio con cui ricompensare gli investitori. “Utilizzare i Sib in questo settore può essere utile, l’essenziale è capire quali sono gli obiettivi che si vogliono realizzare”, ha aggiunto.

ESEMPI

In campo sanitario, sono diversi gli esempi di utilizzo della finanza sociale. “Quelli più noti fanno riferimento ad alcune malattie, ad esempio il diabete”, ha ricordato La Torre spiegando che in questi casi il principio alla base dei Sib “è che se si riescono a implementare dei programmi - soprattutto a livello preventivo e poi anche di cure - con cui si riduce l’impatto di una patologia, il costo sociale della spesa pubblica legata a queste malattie si riduce e quindi con quel risparmio vengono remunerati gli investitori”. Alla fine dei conti, così sono tutti contenti: “L’amministrazione ha un risparmio di spesa, una parte di quel risparmio serve a remunerare gli investitori, e così si raggiunge sia l’impatto sociale

(in termini di salute della popolazione) che quello economico per l’amministrazione e gli investitori”, conclude La Torre.

Un altro operatore del settore fa notare che una dinamica da non sottovalutare è anche quella del tempo. Per gli investitori è infatti fondamentale che ci sia un ritorno in termini economici al massimo nell’arco di 3-5 anni e che questo tipo di progetti di formazione difficilmente potrebbe rientrare in un periodo di tempo così ristretto.

La finanza a impatto sociale potrebbe funzionare in ambito sanitario, per esempio nella ricerca su farmaci particolarmente costosi per le casse dello Stato (es: cura per epatite C), immagina Filippo Addarii, co-fondatore della società PlusValue. Secondo Addarii però un un Sib dedicato alla formazione di medici di medicina generale in sé sarebbe un’iniziativa “molto nobile, filantropica, che creerebbe sicuramente un impatto positivo, ma non genererebbe un meccanismo finanziario perché manca una correlazione chiara e diretta tra risparmio e ripagamento dell’investitore”. L’esperto cita allora dei possibili utilizzi alternativi su progetti in grado di ridurre i costi della lunga degenza negli ospedali e dell’affollamento delle strutture di pronto soccorso. Insomma una misurazione basata non tanto sul numero di medici formati ma sull’impatto del loro lavoro. ■

IL CASO DEL NUOVO OSPEDALE DI TREVISO



La più grande iniziativa di project financing nell’ambito della sanità in Italia risale a qualche mese fa ed è il finanziamento del nuovo Ospedale di Treviso, in cui è stato possibile aggiungere valore trasformando un fattore finanziario in un fattore sociale. La costruzione della Città della Salute di Treviso è stata infatti finanziata con 30 milioni di euro complessivi dal Gruppo Intesa Sanpaolo, l’iniziativa vede Banca Prossima in un ruolo di protagonista, con un prestito di 7 milioni di euro e con la progettazione di un veicolo finanziario innovativo, l’Ospedal Grando Impact Investing srl. Con il risparmio degli oneri finanziari, reso possibile dall’accesso a fondi della Banca Europea di Investimenti, questo consentirà di disporre di un fondo di garanzia per il finanziamento di ulteriori iniziative ad alto impatto sociale, portando risorse a progetti di economia sociale sul territorio trevigiano e veneto. Per il modo virtuoso e inedito con cui sposa finanza e sociale, questo progetto può costituire un modello di intervento per il futuro, in cui i vantaggi finanziari derivanti dal risparmio sui costi di finanziamento generano “valore sociale aggiunto” alimentando un fondo di investimento a impatto sociale. ■



Medici di famiglia, specialisti in gran parte d'Europa

L'Unione Europea dei Medici Generici e di Famiglia chiede anche a livello comunitario pari dignità con le altre discipline

Riconoscere anche a livello europeo la specializzazione in medicina generale equiparandola alle altre discipline, per impedire la marginalizzazione del medico di famiglia e, in Italia, la scomparsa del Servizio sanitario nazionale. È ciò che chiede la Uemo, l'Unione Europea dei Medici Generici e di Famiglia, organo consultivo non governativo del Consiglio d'Europa.

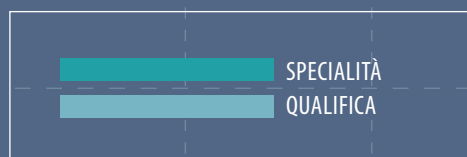
L'Uemo che rappresenta oltre 400 mila medici di famiglia e la cui presidenza è affidata all'Italia fino al 2018, ha festeggiato a fine ottobre i 50 anni dalla fondazione. A margine delle celebrazioni che si sono svolte a Parigi sono stati presentati i dati riguardanti il vecchio Continente dove in 17 dei 28 Paesi membri la medicina generale è già riconosciuta come specializzazione. Gli



ultimi ad aggiungersi in ordine di tempo sono stati Olanda e Svezia. "È importante aprire il dialogo e



**IL RICONOSCIMENTO
DEL TITOLO PROFESSIONALE
DEI MEDICI GENERICI E DI FAMIGLIA
(secondo la Direttiva 2005/36)**



identificare percorsi comuni con le più importanti istituzioni europee del settore – ha detto il presidente Aldo Lupo. – La nostra strategia è

In due terzi dei Paesi membri la medicina generale è già riconosciuta come specializzazione

quella di puntare su un rafforzamento della professione del medico di famiglia a livello comunitario. La Uemo mira a promuovere il più alto livello di formazione, pratica professionale e cura dei pazienti, nel campo della medicina generale in Europa, affermando e difendendo il ruolo dei medici di famiglia nei sistemi sanitari”. ■



COSA FA L'UEMO

- ♦ studia e promuove il più alto livello di formazione, la pratica e la cura dei pazienti nella medicina generale
- ♦ difende il ruolo dei medici di base nei sistemi di assistenza sanitaria
- ♦ promuove gli interessi etici, scientifici, professionali, sociali ed economici dei medici di medicina generale, per garantire libertà di pratica, nell'interesse dei pazienti
- ♦ promuove policies nel settore alle autorità europee e alle organizzazioni internazionali
- ♦ lavora in sinergia con altri gruppi medici europei per rafforzare la posizione e l'unanimità della professione per mantenere i più elevati standard di istruzione, etica e cura del paziente

IL COMMENTO

UNA SCUOLA PECULIARE E PIÙ BORSE DI STUDIO *

di Alberto Oliveti



La maggiore sfida previdenziale in questo momento per noi riguarda proprio i medici di famiglia. Tantissimi infatti stanno andando in pensione ma non potranno essere rimpiazzati da giovani colleghi perché in Italia sono pochissimi i medici che vengono formati per questa professione.

Il nostro Paese dichiara di voler puntare sull'assistenza territoriale, ma fa ben poco perché questo diventi realtà. Il numero di posti previsti per il corso di formazione in medicina generale è inadeguato alle esigenze del territorio. Il corso, inoltre,

è organizzato e gestito in modo diverso dalle altre scuole di specializzazione. In questo modo la carriera del medico di famiglia rischia di apparire come una scelta di minore prestigio rispetto a quella del medico specialista che va a lavorare negli ospedali.

Come Enpam ci stiamo impegnando per difendere tutte le opportunità professionali dei futuri colleghi, prima tra tutte la medicina di famiglia. Chiederemo, per questo, il riconoscimento accademico della formazione con una scuola di specializzazione peculiare e, nello stesso tempo, un numero congruo di borse di studio. Noi stessi, come ente previdenziale, abbiamo proposto di investire fondi per favorire la formazione di un maggior numero di medici interessati a intraprendere questa carriera.

È necessario anche che le università, già dal corso di laurea, sappiano orientare i futuri medici alle cure primarie e alla medicina del territorio, con un insegnamento più orientato alla pratica, alla medicina dei problemi, e all'utilizzo di un'adeguata tecnologia.

Solo in questo modo è possibile dare alla medicina di famiglia il ruolo primario che le spetta nell'organizzazione di un sistema sanitario nazionale davvero efficiente.

Sono certo che questa conferenza sarà anche l'occasione proficua per trovare linee guida comuni ai Paesi europei. ■

Il nostro Paese dichiara di voler puntare sull'assistenza territoriale, ma fa ben poco perché questo diventi realtà. Il numero di posti previsti per il corso di formazione in medicina generale è inadeguato alle esigenze del territorio

* messaggio di auguri inviato dal presidente Alberto Oliveti per l'apertura della conferenza Uemo di Parigi, 26 ottobre 2017



Sicilia, bandi Ue per i professionisti

Otto milioni di euro per la formazione e l'avviamento di tirocini

La Regione Sicilia ha reso disponibili due finanziamenti europei, uno da tre e uno da otto milioni di euro, per la formazione di professionisti e l'avviamento di tirocini negli studi professionali. I fondi sono stati sbloccati grazie al lavoro svolto dall'Osservatorio sulle professioni istituito da Adepp (di cui Enpam fa parte) e da Confprofessioni. Le condizioni per accedere ai fondi sono specificate negli Avvisi 16 e 17 della Regione Sicilia, pubblicati sul sito dell'Enpam alla pagina www.enpam.it/fondiUe. Adepp ha avuto il merito di far rece-

pire nella stesura definitiva dell'avviso 16 una modifica predisposta per venire incontro alle esigenze dei professionisti. "Era importante prendere atto che i professionisti che hanno un Isee di 30mila euro lorde all'anno non possono anticiparne 6 o 7mila per seguire un master, sperando di averli rimborsati se gli va bene dopo sei mesi – ha detto Francesco Verbaro in rappresentanza di Adepp -. Da qui la scelta di apportare la correzione ed erogare i voucher all'organismo di formazione, mentre l'importo arriverà in un'unica soluzione al termine dell'attività formativa".

Secondo lo studio realizzato dall'Osservatorio sulle professioni, i professionisti siciliani, anche negli studi più grandi, hanno infatti problemi di liquidità. "Il bando che abbiamo presentato contiene novità importanti – ha concluso Verbaro – e risponde ad un progetto di formazione e sostegno che va incontro alle necessità dei professionisti, partendo proprio dalle difficoltà che questi vivono ogni giorno".

Per quanto riguarda il finanziamento dei tirocini, oggetto del bando 17, la Regione stima che gli 8 milioni di euro riguarderanno circa 1.400 giovani. "Non lavoreranno a costo zero, come spesso accade, ma riceveranno un voucher di 600 euro al mese per un anno – spiega l'assessore regionale alla Formazione e all'Istruzione della Regione Sicilia, Bruno Marziano -. Grazie all'Osservatorio abbiamo raccolto un bisogno che viene dalle professioni, e abbiamo dato una risposta mettendo in campo finanziamenti destinati ai liberi professionisti. Una buona prassi che sono sicuro verrà seguita anche da chi verrà dopo". Gli avvisi sono pubblicati alla pagina www.enpam.it/fondiUe ■

OCCHIO ALLE TRUFFE



Sono giunte all'Enpam alcune segnalazioni relative a società di servizi che si presentano come consulenti in finanziamenti europei per i professionisti, chiamando in causa la Fondazione. Le persone in questione offrono consulenza per lo sviluppo di progetti europei e chiedono delle cifre che possono andare da poche centinaia a qualche migliaia di euro, garantendo finanziamenti a fondo per-

duto provenienti dall'Unione Europea. Questi soggetti sostengono che Bruxelles ha messo loro a disposizione dei fondi ingenti finanziati anche al 100 per cento, addirittura per spese già sostenute, e che basta solo fare domanda per ottenerli. Le persone in questione sono dei truffatori e dopo aver ricevuto l'importo richiesto quasi sempre si rendono introvabili. Inoltre non hanno nulla a che fare con

strutture istituzionali che garantiscono serietà e correttezza. È opportuno non sborsare le cifre richieste, anche se modeste, e segnalare l'accaduto ai Centri Europe Direct presenti sul territorio o agli Uffici della Rappresentanza della Commissione europea. ■



Tutti i fondi europei nella tua area riservata

Il servizio a disposizione degli iscritti consente di essere sempre aggiornati sulle opportunità destinate a medici e odontoiatri. Tutto su **www.enpam.it/fondiUe**

Un nuovo servizio è a disposizione degli iscritti Enpam nella loro area riservata: da oggi medici e odontoiatri avranno a disposizione un elenco comprendente i bandi per accedere ai fondi europei per i professionisti e alcune pubblicazioni monografiche per approfondire la conoscenza dei programmi dell'Unione Europea rivolti a medici e odontoiatri.

Il servizio offerto in collaborazione con Adepp si avvale di contenuti realizzati da Coopération Bancaire pour l'Europe (Cbe), società specializzata in informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

I contenuti sono organizzati in due sezioni differenti. La sezione "Bandi europei per i professionisti" contiene tutti i gli avvisi regionali e nazionali finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei, tanto quelli già pubblicati ancora in vigore che quelli pubblicati nelle ultime tre settimane.

La seconda sezione contiene invece pubblicazioni monografiche inerenti i programmi dell'Unione europea.

In particolare, sono cinque gli approfondimenti attualmente disponibili. I primi due sono relativi all'**Erasmus Plus**, il programma che fino al 2020 offrirà la possibi-

lità ad oltre quattro milioni di persone, di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero, e ad **Easi** (Employment and Social Innovation), che punta a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qua-

lità. Il terzo è dedicato a **Cosme** (Competitiveness for Enterprises and Smes) che punta a promuovere l'imprenditorialità. Il quarto è incentrato sul programma per la ricerca e l'innovazione **Horizon 2020** con un'attenzione specifica alle opportunità per i liberi professionisti.

Il quinto approfondisce il programma **Interreg** e le sue ramificazioni, che promuovono la cooperazione transfrontaliera o transnazionale, ricerca e innovazione, agenda digitale, supporto alle Pmi e transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. ■

CONVENZIONE CON CBE

Adepp ha stipulato una convenzione con Coopération Bancaire pour l'Europe, società con sede a Bruxelles che fornisce informazioni e consulenze sui temi e i programmi di finanziamento europei. Grazie all'accordo stretto, anche gli iscritti Enpam possono beneficiare di una riduzione di prezzo sui servizi di Cbe che va dal 20 al 45 per cento.

Cbe fornisce informazioni e assistenza su temi e programmi di finanziamento dell'Ue, consulenza e assistenza nella redazione e presentazione di progetti, analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto, formazione su temi specifici e attività di lobbying. ■



Bilancio 2018

attenzione alla gobba

Con la spesa per le pensioni in aumento per tutte le gestioni, l'invecchiamento della categoria riduce l'utile della Fondazione, che supera comunque i 727 milioni di euro. Anteprima del bilancio di previsione

di **Andrea Le Pera**



Come previsto, è arrivata la gobba.

Nel prossimo anno Enpam registrerà un avanzo di 727,2 milioni di euro, con un netto aumento delle spese per prestazioni previ-

denziali contrastate in parte da un incremento dei rendimenti provenienti dalla gestione finanziaria. I dati sono contenuti nel bilancio di previsione 2018, sottoposto ad approvazione nel corso dell'Assemblea Nazionale del 25 novembre.

Il dato mostra con tutta evidenza quanto siano diventati necessari i rinnovi delle convenzioni

A fronte di un incremento dei contributi per circa 130 milioni di euro, le prestazioni assorbiranno oltre 220 milioni di euro in più, riducendo il saldo della gestione previdenziale a 588 milioni di euro rispetto ai 651 milioni stimati nel preventivo 2017. "Il dato mostra con tutta evidenza quanto siano diventati necessari i rinnovi delle convenzioni – spiega il presidente di Enpam, Alberto Oli-



QUOTA A - I NUOVI IMPORTI

Per il 2018 i contributi di Quota A verranno modificati unicamente in base all'indice dell'inflazione stimata dall'Istat, con un incremento quindi inferiore all'1 per cento. Il pagamento della Quota A, oltre a finanziare gli interventi di solidarietà a favore dei colleghi in stato di necessità, permette di godere sia dei benefici previdenziali, come la pensione di inabilità e quella ai superstiti, sia di quelli assistenziali come le prestazioni concesse in situazioni di emergenza, i sussidi a sostegno della genitorialità, o la possibilità di accedere al mutuo per l'acquisto della prima casa.

UNIVERSITARI	€ 110,55
FINO A 30 ANNI	€ 221,09
FINO A 35 ANNI	€ 429,16
FINO A 40 ANNI	€ 805,35
OLTRE I 40 ANNI	€ 1487,33

veti – e in particolare quello della medicina generale, attesa a una sfida decisiva che avrà effetti sull'intero Ssn. Questi numeri sono solo le prime avvisaglie della gobba previdenziale che ci attende, ma che potremo affrontare armati di un bilancio solido e in salute”.

Netto miglioramento del saldo della gestione finanziaria, con una riduzione dei costi di funzionamento

La gestione patrimoniale vede contemporaneamente un aumento dei ricavi (+37 milioni di euro rispetto al preventivo 2017) e una contrazione degli oneri (-22,5 milioni) per un saldo che tuttavia è positivo per 'soli' 40 milioni di euro. I 10 milioni che mancano all'appello vanno ricercati alla voce imposte, passata da 50 a 60 milioni di euro. Nel 2018 la Fondazione effettuerà nuovi investimenti per circa 880 milioni di euro, sia in ambito finanziario sia immobiliare. In questo

REQUISITI D'ETÀ PENSIONABILE

Nel 2018 entrerà pienamente in vigore la riforma delle pensioni realizzata nel 2013 con l'obiettivo di permettere a medici e odontoiatri di poter contare su un sistema di previdenza sostenibile a lungo termine. I limiti di età per andare in pensione diventano quindi in via definitiva:

68 ANNI - PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA
62 ANNI - PER LA PENSIONE ANTICIPATA



ambito verranno privilegiati gli ambiti direzionali e residenziale sanitario assistito: quest'ultimo in particolare rappresenta un investimento 'mission related', capace cioè sia di garantire buone performance finanziarie, sia di generare

nuove opportunità di lavoro per la categoria.

Da segnalare infine il netto miglioramento del saldo della gestione amministrativa, con una riduzione dei costi di funzionamento da 97 a 74 milioni di euro. ■

PRECONSUNTIVO 2017:

UTILE A 978 MILIONI, +190 MILIONI RISPETTO ALLE PREVISIONI

I preconsuntivo 2017 indica che la Fondazione chiuderà l'anno con un attivo di 978 milioni di euro, quasi 190 milioni in più rispetto a quanto previsto in fase di bilancio preventivo. Due le voci che hanno mostrato i maggiori scostamenti: da un lato i contributi raccolti, attestati a 2,55 miliardi contro i 2,42 miliardi stimati. Dall'altro, a conferma del principio di prudenza utilizzato per la valutazione degli attivi, la gestione finanziaria, con i proventi lordi balzati a 530,8 milioni di euro contro i 296,4 milioni previsti.

GESTIONE PREVIDENZIALE

PREVENTIVO	680.938.000 euro
PRECONSUNTIVO	819.403.000 euro

GESTIONE PATRIMONIALE

PREVENTIVO	244.227.900 euro
PRECONSUNTIVO	312.098.960 euro

AVANZO TOTALE

PREVENTIVO	788.192.038 euro
PRECONSUNTIVO	978.800.077 euro

Come ti valorizzo il patrimonio

A Milano la nuova sede di Teamsystem è nata riqualificando un intero isolato all'interno della zona attualmente più richiesta in città. A Roma, nel quartiere Eur, Palazzo Italia ha cambiato volto mantenendo intatto il suo fascino

di Andrea Le Pera



La strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Enpam raggiunge due nuovi obiettivi. Enpam Real Estate, la società completamente controllata dalla Fondazione e che gestisce gli stabili di proprietà Enpam, ha finalizzato la locazione di una palazzina uffici nei pressi della stazione Garibaldi a Milano, che diventerà la nuova sede di Teamsystem. A Roma invece, nel quartiere Eur, si sono conclusi i lavori di riqualificazione di Palazzo Italia, il grattacielo conferito all'interno del fondo Antirion Global che è gestito da Antirion Sgr.

Il punto di contatto tra i due interventi è l'attenzione che è stata posta all'impatto ambientale degli

edifici, entrambi certificati dal prestigioso attestato 'Leed Gold'. Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), è il marchio internazionale che certifica la progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto. Il livello Gold è il secondo per severità dei requisiti sui quattro livelli di cui si compone lo standard, che in tutta Italia è stato conquistato

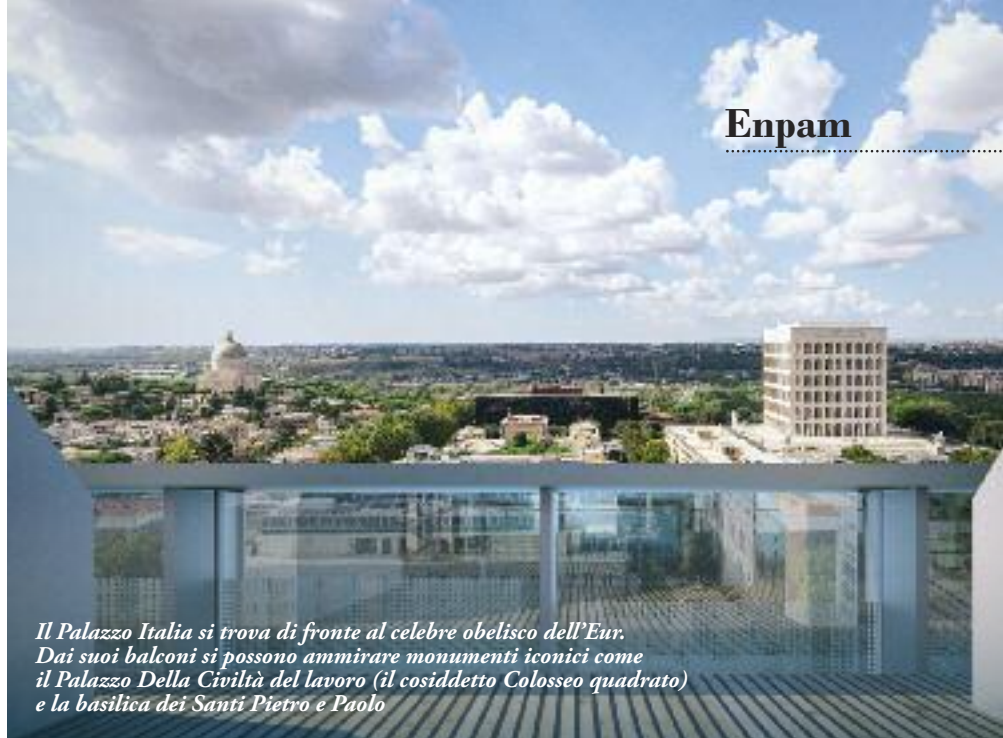
a oggi da meno di 100 edifici. Oltre a garantire ridotti costi di gestione e quindi risultare più attraenti sul mercato, gli immobili di questo tipo rappresentano la garanzia di tecniche di costruzione all'avanguardia, e hanno quindi un valore aggiunto particolarmente apprezzato da quelle aziende che sempre più spesso inseriscono protocolli di rispetto dell'ambiente in tutti gli ambiti di attività.

QUI MILANO

Fondazione Enpam ha affittato a Teamsystem, uno dei principali gruppi italiani di software gestionali, l'immobile di via Cornalia 11 per la nuova sede a Milano della società. Si tratta di un immobile di 7.400 mq, composto da sette piani più tre interrati e oltre 100 posti auto. Il contratto ha una durata garantita di 9 anni, e può essere esteso fino a 13.

La palazzina, di proprietà di Fondazione Enpam, è stata realizzata all'interno dell'intervento di riqualificazione del complesso residenziale e uffici tra le vie Bordoni, Adda, Viviani e Cornalia, nell'area di Porta Nuova e direttamente di fronte al grattacielo chiamato "Diamantone", sede di Bnp Paribas.

TeamSystem è già entrata in possesso dell'immobile, dove trasferirà le proprie attività dall'attuale sede di Sesto San Giovanni al termine dei lavori di personalizzazione che sta portando avanti.



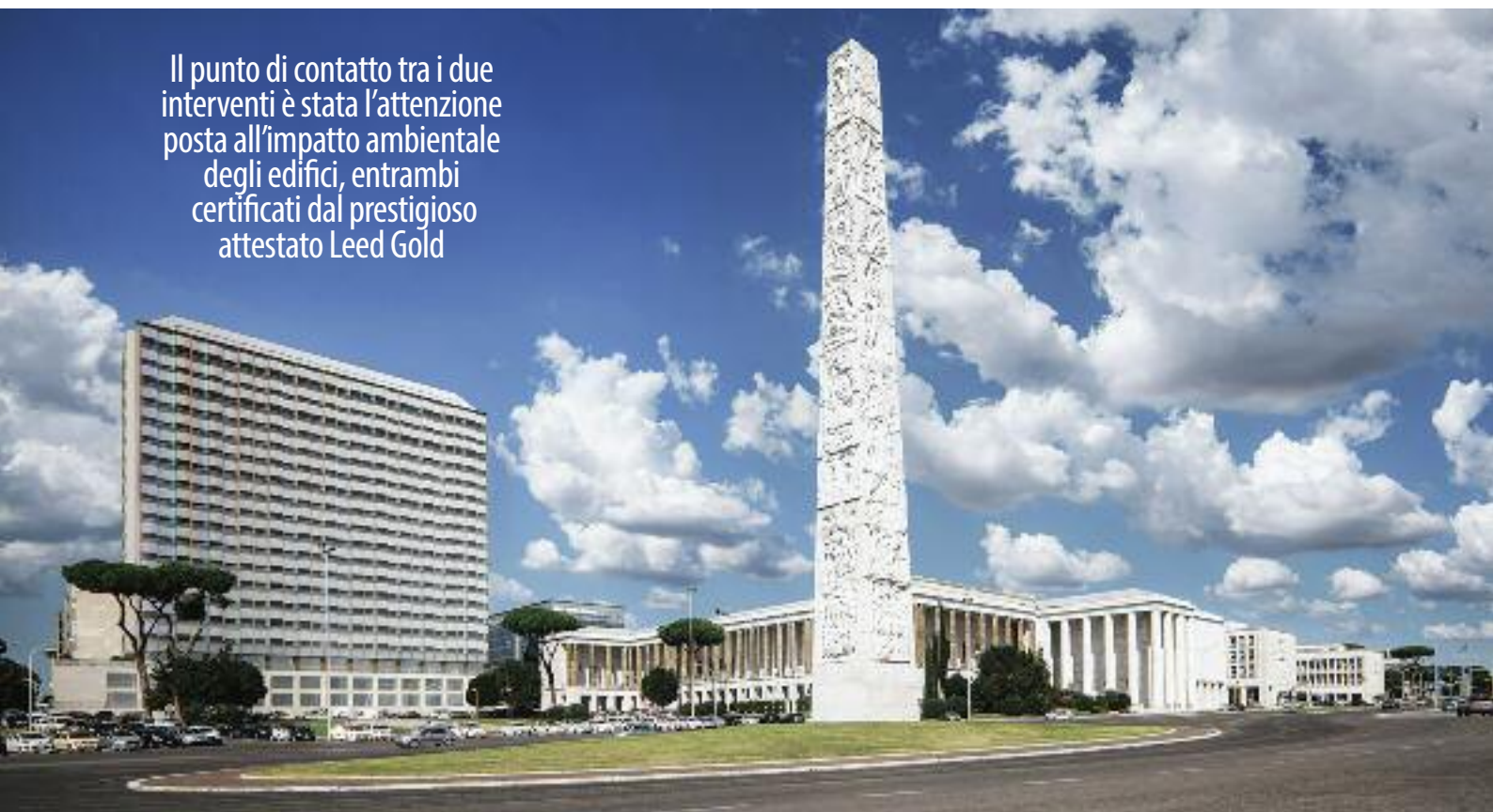
Il Palazzo Italia si trova di fronte al celebre obelisco dell'Eur. Dai suoi balconi si possono ammirare monumenti iconici come il Palazzo Della Civiltà del lavoro (il cosiddetto Colosseo quadrato) e la basilica dei Santi Pietro e Paolo

QUI ROMA

Antirion Sgr sta ultimando la riqualificazione del Palazzo Italia, il grattacielo alto oltre 70 metri che sventa su piazza Marconi, nel quartiere Eur a Roma. L'immobile è composto da circa 24.000 mq divisi su 20 piani più due interrati, ed è situato in una zona ottimamente servita dai mezzi pubblici con tre fermate della metropolitana nelle immediate vicinanze.

Il grattacielo è stato conferito da Enpam all'interno del fondo Antirion Core alla fine del 2013, e l'intervento di riqualificazione ha riguardato tra l'altro la completa sostituzione dell'involucro esterno. In questo modo, oltre a rinnovarne l'estetica, si è ottenuto un consistente risparmio energetico oltre a consentire un maggiore controllo della luminosità all'interno degli spazi. ■

Il punto di contatto tra i due interventi è stata l'attenzione posta all'impatto ambientale degli edifici, entrambi certificati dal prestigioso attestato Leed Gold



Cinque anni di bilancio sociale

Con l'anniversario degli 80 anni dell'Enpam, il documento che certifica l'impegno sociale della Fondazione si arricchisce di una sezione dedicata alle attività sul territorio

La pubblicazione del bilancio sociale è diventato per la Fondazione un appuntamento istituzionale centrale, l'occasione per raccontare e certificare con numeri e fatti l'impegno dell'ente nei confronti degli iscritti. L'edizione di quest'anno è legata ai festeggiamenti per l'anniversario degli 80 anni della Fondazione ed è stata consegnata in anteprima al Capo dello Stato durante l'udienza al Quirinale che si è tenuta a luglio. Tra le novità di quest'anno spicca la scelta di dedicare un intero capitolo alle iniziative a carattere sociale sul territorio, una scelta questa per sottolineare in modo ancora più evidente rispetto alle edizioni precedenti il tema della responsabilità sociale.

SAPERE FARE

Orientare il futuro. Questo è il messaggio chiave che comprende le attività della Fondazione nel 2016. L'impegno si è concretizzato con iniziative strategiche a sostegno del lavoro e della formazione degli iscritti, ma ha riguardato anche la comunicazione della previdenza, in particolare con la partecipazione al progetto Ttype (Track and trace your pension). In un'ottica che travalica i confini nazionali e tiene conto della crescente mobilità dei cittadini all'interno dell'Unione europea, il progetto è stato ideato dall'Adepp (l'associazione delle casse previdenziali privatizzate a cui Enpam appartiene) per monitorare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni previdenziali

da parte delle varie casse previdenziali. In questo contesto, la Fondazione è stata considerata una best practice di settore ed è stata quindi presa a modello per sviluppare una strategia condivisa tra le casse previdenziali privatizzate.

WELFARE ATTIVO

Nel 2016 la Fondazione accelera il suo impegno per costruire un welfare attivo a sostegno delle esigenze professionali e personali degli iscritti: dalle nuove regole per la tutela della genitorialità, messe definitivamente a punto, alla copertura gratuita Long term care per la perdita dell'autosufficienza, garantita in questa prima fase a tutti gli iscritti attivi che al primo agosto 2016 non avevano compiuto ancora settant'anni (la platea dei beneficiari è stata estesa, su questo si veda pagina 24-25).

ENPAM SUL TERRITORIO

Il 2016 è anche l'anno di inaugurazione di Piazza della Salute. Il progetto, ideato dalla Fondazione per sostenere e incentivare l'autorevolezza della professione medica e odontoiatrica, prevede un fitto calendario di eventi di prevenzione e di promozione della salute e dei corretti stili di vita, in collaborazione con gli Ordini e con le più prestigiose so-

cietà scientifiche. L'Enpam è "scesa in piazza" anche per le attività di riqualificazione del rione Esquilino a Roma dove ha sede, in collaborazione con la Prefettura, l'Associazione nazionale dei carabinieri, la Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali, il Municipio I e il Dipartimento tutela del Verde. ■

(l.m.)



IMMAGINI, GRAFICI E INFOGRAFICHE PER SPIEGARE MEGLIO

In coordinamento e la redazione del documento sono state affidate alla struttura Responsabilità sociale e politiche territoriali della Fondazione Enpam. Il Bilancio è stato redatto in conformità alle linee guida del Gri (Global reporting initiative). La revisione è stata sottoposta alla società EY Spa. Arricchiscono il testo immagini, grafici e infografiche.



Prima candelina con il **bonus bebè**

Pioggia di richieste per il sussidio Enpam. Per i gemelli, doppio e in qualche caso triplo assegno

di **Laura Montorselli**



Sono in tutto 770 le dottoresse che festeggeranno il primo compleanno del loro bambino con un assegno di 1500 euro, per un totale di un milione e 155mila euro che la Fondazione verserà alle iscritte in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

Il bonus si aggiunge all'indennità di maternità ed è stato pensato dalla Fondazione come sostegno per le spese dei primi dodici mesi di vita del bambino o, in caso di adozione o affidamento, d'ingresso del minore in famiglia. Nelle spese sono comprese anche quelle di nido e babysitter.

Doppio e in qualche caso triplo assegno per i parti gemellari. In base alle regole del 2017, infatti, si poteva fare domanda una sola volta per ciascun figlio.

Per i nati e i bambini nati dopo i termini previsti dal bando del 2017, le domande si riapriranno nel 2018.

Le nuove misure prevedono per la prima volta anche la tutela della gravidanza a rischio per le libere professioniste

UN ANNO DI MATERNITÀ

Per la maternità Enpam, il 2017 è l'anno della svolta. Entrano finalmente in vigore i nuovi regolamenti sulla genitorialità, dopo un periodo di gestazione faticoso dovuto a una prima bocciatura da parte dei ministeri vigilanti.

Una carica di welfare per sostenere le famiglie e favorire il rientro delle professioniste al lavoro: oltre a un assegno di maternità più ricco e il

bonus bebè per le spese legate alla nascita o all'adozione, le nuove misure prevedono per la prima volta anche la tutela della gravidanza a rischio per le libere professioniste. Una presa di posizione importante da parte di Enpam per promuovere l'indifferenza di genere. In una recente indagine condotta dal centro studi Adepp (Associazione delle casse previdenziali privatizzate di cui Enpam fa parte) è emerso infatti che ancora oggi dopo la maternità il 15 per cento delle donne libere professioniste è uscita temporaneamente o definitivamente dal mondo professionale, mentre è del 50 per cento il decremento del reddito nel primo anno di vita del bambino. ■

MAMME NON MOLLATE

"Moms don't quit" (mamme non mollate) è il titolo della campagna contro i pregiudizi che spingono ogni anno migliaia di donne ad abbandonare il lavoro, costrette a scegliere tra maternità e impegno professionale. Il video della campagna mostra delle mamme che presentano ai propri bimbi una lettera di dimissioni come madri, una scelta che evidentemente non farebbero mai. Il video si può vedere sul sito www.momsdontquit.it insieme con le testimonianze di mamme lavoratrici, manager e non. È anche possibile sostenere la campagna condividendo il video.



Più prestazioni per la non autosufficienza

Platea più ampia per la polizza Long term care e limiti di reddito più alti per avere accesso al sussidio Enpam per l'assistenza domiciliare. Come migliorano le prestazioni assistenziali della Fondazione

Crescono le tutele dell'Enpam in caso di perdita dell'auto-sufficienza. Sono due infatti gli interventi messi in campo dalla Fondazione per dare più garanzie ai propri iscritti: estendere da una parte la platea degli aventi diritto alla polizza Ltc, dall'altra facilitare l'accesso al sussidio Enpam per l'assistenza domiciliare.

Nella prima fase di avvio della Ltc erano infatti rimasti fuori dalla copertura i medici e i dentisti che al primo agosto 2016, pur non avendo ancora 70 anni, erano pensionati non più attivi sulla Quota B del Fondo di previdenza generale. Sostanzialmente gli iscritti che avevano deciso di non proseguire l'attività libero professionale dopo la pensione.

Per chi non ha la tutela Ltc sarà più facile ottenere un sussidio Enpam

Con le nuove norme, la tutela ora vale anche per loro.

Buone notizie anche per gli iscritti ultrasettantenni al primo agosto 2016: sale del cinquanta per cento

il tetto di reddito sotto il quale è possibile ricevere un sussidio assistenziale direttamente dall'En-

pam per coprire le spese dell'assistenza domiciliare. Il requisito più favorevole, che passa da sei volte a nove volte il minimo Inps, è stato introdotto con le nuove norme attuative varate dal Consiglio di amministrazione dell'Enpam per l'assistenza della Quota A.

Con queste nuove garanzie, la Fondazione ha voluto tenere conto delle proposte migliorative avanzate dalla Federspev, la federazione dei sanitari pensionati e delle vedove.

OGGI

La polizza Ltc copre ora tutti gli iscritti che al primo agosto 2016 non avevano ancora compiuto 70 anni, attivi e pensionati.

L'assicurazione non comporta costi aggiuntivi e consente in caso di infermità a tutti i medici e agli odontoiatri di ottenere 1.035 euro mensili non tassabili. In caso di perdita dell'autonomia in tre attività ordinarie della vita quotidiana (e non quattro come solitamente richiesto), l'assegno non sostituisce ma si aggiunge alla pensione d'inabilità riservata a medici e odontoiatri colpiti da un'infermità assoluta e permanente.

La tutela è estesa anche agli studenti del quinto e sesto anno di Medicina e Odontoiatria che decideranno di iscriversi all'Enpam.

Chi invece non è coperto dalla Ltc, in caso di non autosufficienza potrà contare su un assegno di quasi 600 euro al mese come contributo per le spese di assistenza domiciliare. Potranno fare domanda tutti gli iscritti con un reddito familiare pari a nove volte il minimo Inps (e cioè 58.721,13 nel 2017), aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo escluso chi fa la domanda. Questo sussidio è previsto anche per il coniuge convivente e per i familiari titolari di una pensione indiretta o di reversibilità. ■

(l.m.)



Italiani sempre più longevi ma anche sofferenti

Un anziano su due è malato cronico. Il quadro dell'ultimo rapporto Istat sulla salute degli over 65

La vita degli italiani si allunga sempre di più, ma con l'età arrivano anche sempre più acciacchi, dolori e malattie croniche. Ad approfondire il tema della qualità della vita delle persone di una certa età è una ricerca Istat sulla "condizione di salute degli anziani in Italia e in Europa" resa pubblica il 26 settembre. Secondo lo studio, in Italia, la speranza di vita a 65 anni è più elevata di un anno per entrambi i generi rispetto alla media Ue, ma dopo i 75 anni gli anziani italiani vivono in condizioni di salute peggiori.

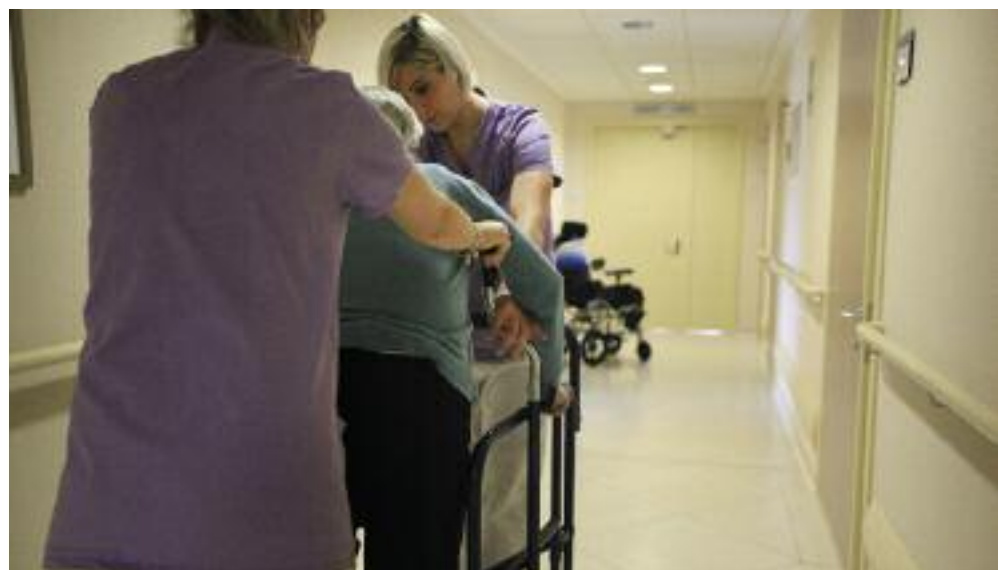
Per le patologie croniche, nel confronto con i dati europei, emergono in generale migliori condizioni degli italiani tra i meno anziani (65-74 anni), con prevalenze più basse per quasi tutte le patologie e, all'opposto, condizioni peggiori oltre i 75 anni. **Circa un anziano su due però soffre di almeno una malattia cronica grave o è multicronico, con quote tra gli ultraottantenni rispettivamente di 59 e 64 per cento.** Il 37,7 per cento degli an-

ziani riferisce di aver provato dolore fisico, da moderato a molto forte, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, "valore inferiore alla media Ue e simile a quanto rilevato per la Spagna", spiega lo studio. Inoltre, il 23,1 per cento degli anziani ha gravi limitazioni motorie, con uno svantaggio di soli 2 punti percentuali sulla media Ue, principalmente dovuto alla maggiore quota di donne molto anziane in Italia.

Le donne riportano, continua lo stu-

dio Istat, "meno frequentemente malattie croniche gravi ma più multicronicità e limitazioni motorie o sensoriali". Rispetto agli uomini, la popolazione femminile lamenta più dolore fisico da moderato a molto forte (45,4 contro 27,6 per cento). Su questo aspetto, tra le ultraottantenni la percentuale arriva al 58,6 per cento a fronte del "solo" 39,2 degli uomini. In Italia poi, la grave riduzione di autonomia personale riguarda oltre un anziano su dieci. Questo fenomeno però è in linea con la media dei paesi Ue per i 65-74enni, superiore tra gli over75, in particolare per le donne. L'11,2 per cento degli anziani riferisce gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona, come fare il bagno o la doccia (10,3 per cento), sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia (7,3 per cento), vestirsi e spogliarsi (7,3 per cento). Il 30,3 per cento incontra gravi difficoltà nello svolgere le quotidiane attività di tipo domestico, come preparare i pasti, fare la spesa, prendere le medicine fare lavori di casa, gestire, ecc. ■

Maria Chiara Furlò



Guardia medica trappola quasi mortale

Un'ora e mezza nelle mani dell'orco. Parla la dottoressa che nella notte tra il 18 e il 19 settembre è stata violentata durante il turno di continuità assistenziale a Tracastagni.

di Laura Montorselli

Sai come sono andate le cose? Te lo racconto io". A parlare è la dottoressa rimasta vittima di violenza nel posto di Continuità assistenziale di Tracastagni, in provincia di Catania.

"Quando ha suonato e l'ho visto dietro la grata del portone d'ingresso dell'ambulatorio, gli ho aperto tranquillamente. Era un paziente abituale. Abitava vicino alla guardia medica. Veniva spesso per chiedere prestazioni di vario tipo. Veniva anche la madre. Non mi è balenata per



niente l'idea che potesse fare quello che poi ha fatto quella notte. Era lucido, malgrado si sia poi detto che fosse ubriaco. Non lo era affatto, forse avrà bevuto qualcosina per darsi coraggio, ma certo non posso definirlo in alcun modo una persona in quel momento intossicata dall'alcool, né confuso. Anzi si è presentato tutto ben sistemato. È entrato, e così freddamente composto mi ha chiesto un'iniezione, perché aveva mal di denti. Siamo entrati nell'ambulatorio. Appena gli ho voltato le spalle per cercare il farmaco nell'armadietto dei medicinali, lui mi ha aggredito immediatamente, come si fa quando vuoi cogliere di sorpresa una vittima". Rosa (un nome di fantasia) è a terra, si trascina: vuole arrivare al pulsante del sistema di sicurezza per lanciare l'allarme, ma l'aggressore la precede, sa che quello è l'unico modo per lei per

chiedere aiuto, lo disintegra. "È la prima cosa che ha fatto – prosegue nel racconto – ma a ripensarci, anche se non lo avesse distrutto, non so quanto sarebbe stato fattibile per me premere quel bottone. Da lì per un'ora e mezza mi ha tenuta intrappolata e sequestrata dentro i locali della guardia medica. Non potevo in alcun modo fuggire, né muovermi. Poi a un certo punto sono riuscita a divincolarmi con un espediente. Mi ha chiesto una sigaretta e allora ho ricordato di avere dei cerini nell'armadietto. Con questa scusa, per un attimo, mi ha mollato con tutte e due quelle braccia e quelle mani terribili da orco". Rosa

"Nella mia vita c'è stato il prima e il dopo. Ho paura dei posti bui e isolati, ho ancora i brividi se vedo persone con la stessa struttura fisica del mio aggressore"

riesce a scappare, è fuori finalmente, e grida aiuto.

"Sostanzialmente io sono riuscita a uscire dalla trappola solo perché qualcu-

no era insonne e sentendomi ha chiamato i carabinieri".



PAURA DI MORIRE

“Per me la guardia medica è stata una trappola quasi mortale”. La dottoressa ha la consapevolezza di aver vissuto un momento estremo, un evento che avrebbe potuto essere definitivo. “La forza che mi fa andare avanti mi viene dall’aver vissuto in quell’ora e mezza, che per me è stata un’eternità, il terrore puro, la paura di morire. Simile a quella che vive chi resta intrappolato nelle macerie di un terremoto o chi sopravvive a una sparatoria.

Riabbracciare le persone care, mio marito, le mie figlie – dice ancora la dottoressa – è stato bellissimo. Una carica di energia fortissima. In quel momento ho sentito di essere viva e di poter ricominciare una vita accanto a loro”.

FIEREZZA

“Nella mia vita c’è stato il prima e il dopo. Umanamente sono sconvolta – prosegue nel racconto –. Ho paura dei posti bui e isolati, cosa che prima non avevo, ho ancora i brividi se vedo persone con la stessa struttura fisica del mio aggressore. Ma grazie a Dio ci sono punti saldi che non sono stati spazzati via”.

Condividere con le figlie quest’esperienza drammatica è per Rosa meno difficile di quello che paventava. Lei è salva – le spiegano gli psicologi – e per i figli questo conta. Come conta la sua determinazione, la sua forza di combattere contro la violenza e contro l’ingiustizia che tutto questo sia accaduto sul posto di lavoro. Mai le è balenata l’idea di dover falsare i fatti in nome di una vergogna che, afferma “non ci deve essere. Una vergogna che io non ho provato e che la vittima in questi casi non deve avere. Oltre al mio temperamento – dice poi – mi ha aiutato



molto il fatto di essere un medico e ginecologo. Mi ha aiutato a reagire e in un certo modo, per quello che è stato possibile, a difendermi dall’aggressione”.

A CASA

Dopo la violenza, la dottoressa ha voluto richiamare subito la solidarietà dei colleghi, ma – spiega – senza cadere in atteggiamenti di vittimismo. “In questi casi come in altri, spesso chi subisce fa la vittima due volte. Bisogna porsi in modo costruttivo altrimenti non si ottiene nulla”. Il suo primo istinto, racconta, è stato quello di contattare il presidente dell’Ordine dei medici. “Mi sono detta, quella è la mia casa,



quella è la mia famiglia, non posso rimanere al di fuori. Devo chiedere aiuto a loro”.

PRIMA E DOPO

Con il passare dei giorni, riaffiora lentamente la quotidianità e si ricompone il puzzle dei propositi e dei progetti. “Quello che non ho più fatto è lavorare serenamente: in guardia medica non ci potrò mai più tornare. Sto preparando la domanda di ricollocazione e spero che me la diano, perché io la serenità l’ho persa. Il prima era una vita in un certo modo in cui lottavo per queste problematiche, ora le cose devono cambiare. Il dopo deve essere migliore di prima per me e per i miei colleghi”. ■

COSA SI PUÒ FARE

Non erano passati neanche dieci giorni dal fatto che la dottoressa ha trovato la forza di parlare di fronte all’assemblea dei presidenti degli Ordini dei medici d’Italia, riuniti a Giardini Naxos a fine settembre. Nel suo intervento ha affrontato il problema della sicurezza dei sanitari, che le strutture di continuità assistenziale non sono in grado di garantire nemmeno come requisito minimo esponendo i medici che vi prestano servizio, uomini e donne, a un rischio intollerabile. Va ripensata l’organizzazione della Guardia medica, in cui i medici evidentemente non possono lavorare soli, ma vanno anche ricon-

siderati gli aspetti risarcitori, dice la dottoressa. La professionista ha chiesto infatti che la tutela per la malattia o l’infortunio includa anche la violenza come fattispecie a sé. L’Enpam stesso, nel suo progetto di welfare attivo, potrebbe prevedere un fondo per sostenere i colleghi che hanno subito una violenza sul posto di lavoro.

“Ora sono costretta ad affrontare una causa per avere il risarcimento che mi spetta – ha detto la dottoressa –. Dopo le nuove tutele per la genitorialità che è stata una conquista davvero molto importante, si potrebbe pensare anche a un sostegno di questo tipo”. ■

Da Giamburrasca a dottore

La storia di Glauco Ragaglia, 'veterano' dei collegi di Perugia: "A Onaosi ed Enpam devo tutto"

di Antioco Fois

C'è una foto in bianco e nero che ritrae un ragazzino: giacca tre bottoni, cravatta e l'espressione spaesata di chi ha appena pianto e sta per farlo nuovamente. Diciassette anni dopo quasi lo stesso scatto: in divisa, cravatta regimental e uno sguardo fiero, velato di malinconia. Nel mezzo c'è una giovinezza, una nuova stabilità, una famiglia ritro-

All'Onaosi devo tutto, sono entrato con i calzoncini corti e sono uscito con una laurea

vata. "Ricordo benissimo quei due giorni così lontani e per certi versi simili", racconta Glauco Ragaglia, ex allievo Onaosi, entrato in collegio grazie ad una borsa di studio Enpam (l'ente mette a disposizione ogni anno sussidi per 40 posti annuali nelle strutture Onaosi). "Il primo - spiega - è

quando mia madre mi portò al collegio Onaosi di via della Cupa a Perugia. Avevo solo otto anni". La nuova vita di Glauco comincia il primo ottobre del '68, "quando arrivammo in taxi all'ingresso del convitto. Mentre mia madre andò in direzione e io venni portato al guardaroba. Quando poi mi vide in divisa anche lei scoppiò a piangere". Rimasto orfano del padre gine-

cologo "che si occupava di far nascere i bambini del versante orientale dell'Etna", Glauco si trasferisce da Siracusa a Perugia. "Per me è stato un trauma, anche solo dover imparare a parlare sempre l'italiano, ma con la morte di mio padre ci trovammo senza la principale fonte di red-



Glauco Ragaglia nell'ottobre del '68, appena entrato in collegio e vestita la divisa

dito della famiglia".

È un racconto di anni difficili, ma "alla sfortuna personale, noi assistiti abbiamo avuto l'enorme fortuna di vivere serenamente coi nostri amici, la tranquillità economica di avere un alloggio, i libri, di potere andare al cinema". Fedele all'etimologia del proprio nome, Glauco (scintillante) racconta la sua storia facendo trasparire il suo carattere esuberante. "La vita in collegio era molto severa ed io ero un Giamburrasca, ma col tempo ho imparato ad apprezzare i valori che mi hanno trasmesso gli istitutori. Avere la giornata scandita da ferrea disciplina mi ha poi aiutato a impostare la mia vita e una volta uscito dal convitto ho portato con me un grande spirito di appartenenza all'Onaosi



Giugno '70 la classe di Glauco (secondo in alto da sinistra) dopo gli esami per la licenza elementare

e la consapevolezza del valore della longevità delle amicizie”, racconta parlando dei molti ex allievi coi quali è rimasto in contatto, che lo considerano un veterano dell’ente. “Mi è rimasto il ricordo delle persone che ho incontrato, come il rettore Antonio Castrucci, ‘un giusto’, severissimo anche nel controllare che ve-



Glauco Ragaglia adesso

MASTER IN INTERNATIONAL BUSINESS, 15 POSTI GRATUITI

Porte aperte ad assistiti e figli di contribuenti Onaosi al master di primo livello in International business and intercultural context (Ibic) all’Università per stranieri di Perugia. Avranno riservate 15 borse di studio per la frequenza gratuita, l’ospitalità e il vitto nelle strutture perugine dell’Ente di assistenza, oltre a un contributo di mille euro. I laureati, di età inferiore ai 30 anni, avranno tempo fino al 18 dicembre per presentare domanda per accedere al percorso formativo di 800 ore, che prevede lezioni in italiano e inglese.

“Con questo master – commenta Serafino Zucchelli, presidente dell’Onaosi – frutto della collaborazione con l’Università per stranieri di Perugia, la Fondazione potenzia l’offerta formativa disponibile per i più meritevoli tra i propri assistiti e i figli dei contribuenti. Il mondo globalizzato e la crisi economico-sociale esigono per i giovani cittadini europei il possesso di conoscenze adeguate per potersi muovere con competenza sui mercati internazionali e ampliare così le occasioni di lavoro per i singoli e le imprese italiane”. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.onaosi.it

stissimo alla perfezione la divisa. Non capivo e quando lo contestai mi disse che dovevamo essere tutti uguali, senza che si potessero distinguere disparità economiche e di estrazione”. Anni in cui Glauco ha visto il mondo cambiare attraverso la lente dell’Onaosi, al riparo dell’assistenza offerta. Dai primi scioperi del ‘68 a episodi leggendari, come la epica

partita Italia-Germania 4-3 del mondiale messicano del ‘70 “che, benché trasmessa in orario notturno, ci venne permesso in via eccezionale di guardare”.

“All’Onaosi devo tutto, sono entrato con i calzoncini corti e sono uscito con una laurea. Quando sono andato via, nell’85, ho pianto come quando sono arrivato. È stata la mia famiglia”, racconta adesso con un sorriso, “ma la mia storia non è stata diversa dagli altri assistiti. È solo più lunga”. Adesso Glauco è il dott. Ragaglia, laurea in Giurisprudenza, dirigente di azienda a Forlì e sposato con Maria Cristina, anche lei ex allieva, conosciuta all’Onaosi. Hanno avuto due figli, ora di 22 e 24 anni, “ai quali – assicura Glauco – ho insegnato il valore delle amicizie autentiche e dure, proprio come ho imparato in collegio”. ■

VACANZE INVERNALI IN MONTAGNA E IN CITTÀ, SELEZIONI APERTE

Selezioni aperte per le vacanze targate Onaosi in montagna e in città. Inizierà il 2 dicembre la stagione invernale per le case vacanza della Fondazione a Pré Saint Didier (Valle d’Aosta) e Nevegal (Belluno), con una cadenza di turni settimanali fino al prossimo 21 aprile. Oltre alle località montane sarà possibile soggiornare nella struttura di Montebello a Perugia, così anche da avere una ‘base’ per poter visitare l’Umbria. Per maggiori informazioni è possibile contattare lo 075/5869265-274 o inviare una email a centri.vacanze@onaosi.it



Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D’Andreatto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it

Meno tasse con FondoSanità

Aderendo entro la fine dell'anno al fondo negoziale per medici e odontoiatri sarà possibile risparmiare fino a 2.200 euro sull'Irpef, a seconda del proprio scaglione di appartenenza

di Carlo Maria Teruzzi
Presidente FondoSanità

Nelle statistiche internazionali l'Italia è tra i primi paesi al mondo per la qualità del sistema sanitario, tanto che la recente classifica "Healthcare Access and Quality Index" pubblicata recentemente da Lancet la colloca al 12° posto su 195 nazioni. Meno invidiabile è invece il primato che riguarda la pressione fiscale, dove il nostro Paese negli ultimi anni ha guadagnato sempre un posto sul podio tra le economie sviluppate. Un record negativo a cui contribuisce anche l'iniqua tassazione sui nostri contributi pensionistici Enpam.

Tasse elevate non piacciono a nessuno, e nemmeno a medici e odontoiatri. Nei mesi di giugno e luglio sentiamo quasi sistematicamente le lamentele dei colleghi che si rammariano per tasse di migliaia di euro che frequentemente li costringono a imprescindibili rateizzazioni. E molti di loro sono alla ricerca di soluzioni volte alla riduzione della pressione fiscale. Lo Stato offre già alcune agevolazioni che permettono di ridurre gli esborsi all'erario di chi ne usufruisce, in modo da favorire determinate tipologie di

acquisti e investimenti. Tra questi investimenti ci sono i fondi pensione complementari, e quindi FondoSanità, grazie a cui è possibile pagare meno tasse. Anche gli ultimi governi hanno sostenuto queste agevolazioni, confermando la volontà di favorire e incoraggiare chi opta per questo tipo di investimento sul proprio futuro e su quello dei loro figli.

I più avveduti fra noi già riescono a ottenere vantaggi attraverso i contributi Enpam per i riscatti degli anni di laurea e specializzazione, i riscatti di allineamento sui vari fondi e le quote modulari per la Medicina Generale. Ma sono ancora pochi i medici e gli odontoiatri che usufruiscono delle deduzioni offerte con l'adesione a FondoSanità.

Gli aderenti hanno la possibilità di dedurre interamente, dalla dichiarazione dei redditi, i contributi fino a 5.164,57 euro, ottenendo un risparmio sull'Irpef fino a circa 2.200,00 euro a seconda del proprio scaglione di appartenenza. Qual è quell'investimento che a fronte di un impiego di 5mila euro ti rende immediatamente 2.200 euro? Certo si ha un'uscita di 5mila

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



euro, ma questa somma finisce tutta nel proprio salvadanaio previdenziale, e sarà ancora lì (rivalutata!) nel corso degli anni; una sicurezza data anche dal fatto che non si tratta di importi pignorabili.

Il vantaggio dell'investimento in FondoSanità è legato appunto alla prerogativa che il legislatore assicura alla previdenza complementare per incoraggiare il suo sviluppo. Le altre tipologie di investimento simili, come le polizze vita, godono solo di detrazione e non di deduzione dall'imponibile e inoltre con percentuali ormai risibili. Si sta concludendo l'anno e, per usufruire del vantaggio della deduzione fiscale, occorre affrettarsi ad aderire a FondoSanità per sfruttare questa deducibilità entro il 31 dicembre. ■

VANTAGGI AI GIOVANI

PRIMO ANNO A ZERO SPESE

➤ Grazie a un contributo messo a disposizione da Enpam, per chi non ha ancora compiuto 35 anni di età, l'adesione del primo anno non prevede il pagamento della quota d'iscrizione e delle spese di gestione amministrativa.



IL FINANZIAMENTO

I **contributi** per l'accumulo del capitale sono **liberi e volontari** e vengono investiti in strumenti finanziari, nei cosiddetti 'comparti', ciascuno con una propria combinazione di rischio/rendimento e con una pluralità di opzioni.

I versamenti sono **oneri deducibili** (in capo all'iscritto) per un importo annuale non superiore a **5.164,57 euro**.

I COMPARTI

- **Scudo**: prevalentemente obbligazionario, privilegia gli investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Progressione**: bilanciato, privilegia la continuità dei risultati.
- **Espansione**: prevalentemente azionario, privilegia la ricerca di rendimenti più elevati nel lungo periodo.

I RENDIMENTI DEGLI ULTIMI 5 ANNI

	2012-2016
 SCUDO	1,90%
 PROGRESSIONE	4,98%
 ESPANSIONE	9,32%

Gli aderenti più giovani possono avere **maggiori vantaggi**, per lo storico andamento dei mercati finanziari e per la **capitalizzazione** quella leva che moltiplica il nostro capitale tanto più quanto più a lungo lo stesso è investito. Per questo motivo si deve **partire presto**, anche con risorse limitate, per avere il massimo dei vantaggi.



Via Torino 38, 00184 Roma
Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 4215 0587
Email: info@fondosanita.it
www.fondosanita.it - Seguici su:  



Alberghi e formazione: piatto ricco, prezzi vantaggiosi

Tante le offerte riservate agli iscritti Enpam e ai familiari

di **Alessandro Conti**

Dall'albergo in montagna o al mare, alle riviste, passando per i corsi di preparazione agli esami, tutto a prezzi vantaggiosi. Sono solo alcune delle occasioni da cogliere per gli iscritti Enpam. Ecco quali novità ci sono tra le principali convenzioni recentemente siglate.



La rete di hotel e resort **Hospitality4You** offre un ventaglio di strut-

ture ricettive in cui gli iscritti alla Fondazione possono usufruire del 15 per cento di sconto in ogni data e in ogni condizione facendone richiesta al singolo hotel (hospitality4you.it). Nella scelta di alberghi disponibili ci sono: l'Hotel Holiday Inn Naples vulcano buono che si trova nel centro polifunzionale progettato da Renzo Piano, quattro stelle con 143 stanze (tel. 081-3642100, email: sales@hotelvulcanobuono.it); l'Hotel Filippo II a Porto Santo Stefano (tel. 0564-811611, email info@filippo-secondo.it), 33 stanze e baia privata a disposizione; il romano Sunbay Park Hotel con piscine attrezzate e terrazze panoramiche; sempre in provincia di Roma, vicino a Civitavecchia, il Baia del sole resi-

dence e hotel (tel. 0766-23527, 0766-228001, email info@residencesunbay.it); sulle Dolomiti, a Borca di Cadore in provincia di Belluno, il Corte delle Dolomiti resort (tel. 0435-482156, 0435-482475, www.hotel-boitedolomiti.it).



Per chi deve recarsi nel capoluogo lombardo è invece a disposizione il **Plus Welcome Milano hotel & residence**. Si tratta di una struttura particolarmente adatta sia a una clientela di tipo business che turi-

stica. La struttura è composta da 67 camere d'hotel e 32 unità residenziali con blocco cucina, ed è situata in una posizione strategica, alle spalle dell'ospedale San Paolo e nelle immediate vicinanze della fermata della metropolitana Fama-gosta. Gli iscritti e i dipendenti Enpam, nonché i dipendenti degli ordini dei medici e i rispettivi familiari godono di uno sconto del 10 per cento sulla migliore tariffa disponibile. Info: tel. 02-8132451, 02-8132455, email: info@pluswelco-memilano.com, www.pluswelco-memilano.com

ESAMI D'ACCESSO

Un'opportunità formativa arriva invece dall'accordo in vigore con la **Scuola Superiore Emedocle** che



propone corsi in modalità residenziale (le sedi sono a Catania in via Cilestri, 109; e a Messina, via Ansalone, 2) oppure in live streaming su

piattaforma telematica per il superamento degli esami di accesso a: scuole di specializzazione mediche; corso triennale per medicina generale; abilitazione alla professione medica e odontoiatrica; corsi di perfezionamento in anatomia pratica su cadaveri e tecniche operatorie e dissezioni su cadaveri. Inoltre sono disponibili corsi di preparazione di base per l'accesso a: medicina e chirurgia; odontoiatria e protesi dentaria; medicina veterinaria; professioni sanitarie; frequenza del liceo scientifico. Le riduzioni, mediamente vanno dal 20 al 50 per cento. Ma possono anche essere superio-

ri: per esempio il costo di listino per il corso per l'accesso alle scuole di specializzazioni mediche, corso triennale di formazione in Medicina generale, abilitazione alla professione medica, è di 3.500 euro ma gli studenti universitari iscritti al 5° e al 6° anno della facoltà di medicina e chirurgia o odontoiatria e protesi dentaria, e pertanto non ancora abilitati all'esercizio della professione, ma regolarmente iscritti all'Enpam, pagheranno 1.990 euro. Info: tel. 329-4709346, <http://scuolaemedocle.it/advanced/>

ABBONAMENTI

Di tutt'altro genere l'oggetto della convenzione siglata con la **Mondadori**. Per gli iscritti Enpam il servizio Grandi clienti offre l'opportunità di scegliere abbonamenti tra le più diffuse e qualificate testate, dai più importanti gruppi editoriali tra cui Gruppo Mondadori, Hearst Magazine Spa, Gruner und Jahr, Condè Nast e Panini. Si tratta di oltre 100 riviste. Gli sconti vanno dall'11 al 79 per cento: l'abbonamento a 51 numeri di Chi invece di costare 102 euro ne costerà 39; i 52 numeri annuali di Donna Moderna vengano 35 euro invece di 78; le 12 usci-



te del National Geographic, 34 euro invece di 58,80; i 52 numeri di TV Sorrisi e Canzoni, 29 euro al posto di 78 e via dicendo. Info: www.abbonamenti.it/enpam

PAGAMENTI

Infine si ampliano le possibilità di pagamento con moneta elettroni-

ca con **SumUp**. L'offerta comprende: il lettore Pin+ che accetta tutte le maggiori carte di credito e Bancomat (Visa, MasterCard, American Express, VPay, Maestro); nessun costo fisso mensile, si paga l'1,95 per cento per transazione; accredito dei pagamenti in due giorni lavorativi; connessione al proprio smartphone/tablet via Bluetooth 4.0; sicurezza certificata: Pci, Emv, Visa Ready. Il prezzo praticato agli iscritti Enpam è di 19 euro contro i 79 necessari per la registrazione normale. Per utilizzare il lettore SumUp è necessario avere installata l'ultima versione dell'App SumUp e il proprio smartphone o tablet deve supportare Bluetooth 4.0 ed il seguente sistema operativo: Apple iOS 7.0 o versione superiore e Android 4.4 o versione superiore. Per registrarsi il sito è: www.sumup.it/enpam ■



L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e Servizi**.

L'autonomia fa bene alla Salute

Una sentenza della Corte costituzionale ribadisce il ruolo principe dei camici bianchi rispetto a scelte normative

La salute dei cittadini ha come migliore alleato un medico libero, autonomo e responsabile. Lo dice una recente sentenza della Corte Costituzionale (169/17) che ha riconosciuto e ribadito il ruolo principe del medico rispetto alle scelte normative nate da valutazioni politico-amministrative.

La Consulta ha infatti respinto il ricorso di alcune Regioni che avevano sollevato questioni di incostituzionalità sul decreto legge 78 del 2015, che insieme ad alcune disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, conteneva anche disposizioni in tema di sanità.

La Corte ha riaffermato "il carattere personalistico" delle cure sanitarie sancendo il principio secondo cui "la previsione legislativa non può precludere al medico la possibilità di valutare, sulla base delle più aggiornate e accreditate conoscenze tecnico-scientifiche, il singolo caso sottoposto alle sue cure, individuando di volta in volta la terapia ritenuta più idonea ad assicurare la tutela della salute del paziente".

I giudici hanno dunque stabilito che in ambito sanitario la discrezionalità legislativa trova il suo limite nelle "acquisizioni scientifiche e sperimentali, che sono in continua evoluzione e sulle quali si fonda l'arte medica".

Per questo, prosegue la sentenza

"in materia di pratica terapeutica, la regola di fondo deve essere la autonomia e la responsabilità del medico, che, con il consenso del paziente, opera le necessarie scelte professionali".

La Corte ha ricordato infine il suo "orientamento costante" in base al quale "scelte legislative dirette a limitare o vietare il ricorso a deter-

minate terapie – la cui adozione ricade in linea di principio nell'ambito dell'autonomia e della responsabilità dei medici, tenuti ad operare col consenso informato del paziente e basandosi sullo stato delle conoscenze tecnico-scientifiche a disposizione – non sono ammissibili ove nascano da pure valutazioni di discrezionalità politica". ■

IL COMMENTO

Recuperiamo il ruolo del medico, no alle ingerenze della politica

Sempre più si assiste all'invasione della politica - anche tramite il suo 'braccio lungo', le organizzazioni sanitarie - nella professione del medico. I 'temperi' imposti da molte Regioni, le emergenti proposte in ambito di gestione della cronicità, tendenti a privilegiare Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (Pdta) predefiniti rispetto a piani di assistenza individuali formulati e personalizzati dal medico, i provvedimenti che nascondono tagli lineari della spesa farmaceutica

dietro il pretesto di una presunta 'appropriatezza prescrittiva' sono tutti sintomi di questo svilimento della professione che la politica vorrebbe attuare per indebolirne la funzione a tutela

della salute. È invece necessario che la professione – e segnatamente quella medica – recuperi il suo ruolo nel governo della Sanità, ruolo che si fonda sulla conoscenza e l'esperienza clinica, sull'applicazione delle migliori evidenze in medicina e, non ultimo, sull'ottemperanza ai doveri etici e deontologici. ■



di Sergio Bovenga
Segretario Fnomceo

Lotta all'abusivismo

Punita la vendita di apparecchiature

Il tribunale di Cosenza ribadisce la vigenza della norma e condanna i titolari di un centro odontoiatrico che avevano acquistato strumentazioni riservate ai legittimi esercenti la professione

Il tribunale ordinario di Cosenza ha recentemente condannato al pagamento di una notevole ammenda pecuniaria alcuni soggetti che avevano acquistato come titolari di un centro odontoiatrico apparecchiature riservate ai legittimi esercenti la professione odontoiatrica. La sentenza (700/17, depositata il 14 luglio) segna un punto fermo nella lotta all'esercizio abusivo della professione. Uno degli aspetti più im-

portanti della battaglia è la rigorosa applicazione dell'articolo nove della legge 175/1992 che vietava il commercio e la fornitura di apparecchiature per lo svolgimento dell'attività, a qualsiasi titolo - anche gratuito - a coloro che non dimostrino di essere iscritti agli Albi degli esercenti le professioni sanitarie.

Pur essendo assolutamente chiara, in questi anni la norma è stata tuttavia aggirata da iniziative private di-

rette a entrare in possesso di apparecchiature riservate esclusivamente ai legittimi esercenti la professione odontoiatrica. Per questo motivo, risulta particolarmente importante la decisione del tribunale cosentino che ha chiarito la piena vigenza della normativa 175, che alcuni ritenevano implicitamente abrogata a seguito dell'entrata in vigore della legge 248 del 4 agosto 2006 (cosiddetta 'Bersani'). ■

IL COMMENTO

Il vento sta cambiando

“Il vento sta cominciando a cambiare” e sembra che anche la giurisprudenza cominci ad inquadrare meglio le problematiche della nostra professione che, quando è svolta correttamente, costituisce un presupposto ineludibile per la tutela della salute dei cittadini.

La giurisprudenza sta facendo finalmente chiarezza: cominciano a pervenire numerose pronunce giurisdizionali che danno applicazione ai contenuti della legge 175 e appare ormai evidente la correttezza della linea della Cao Nazionale e delle Cao Provinciali, che più volte avevano chiarito che la legge Bersani, pur liberalizzando in parte la pubblicità dell'informazione sanitaria, ha soltanto abrogato il procedimento di autorizzazione preventivo del messaggio di pubblicità sanitaria, lasciando pienamente vigenti le altre norme.

Quella del tribunale di Cosenza è probabilmente la

prima sentenza a chiarire in modo inequivocabile l'impossibilità, per chi non ha titoli, di esercitare legittimamente la professione odontoiatrica, di acquistare gli strumenti e le attrezzature, per l'esercizio della professione stessa.

Il pronunciamento assume particolare rilievo nella parte in cui il giudice, in perfetta applicazione dell'articolo nove della 175, condanna anche i venditori delle attrezzature, riconoscendo come parte lesa l'Ordine di Cosenza, costituitosi in giudizio.

La lotta all'esercizio abusivo della professione, a ben vedere, può diventare molto più efficace

se finalmente si riesce ad impedire che entrino in possesso delle attrezzature necessarie soggetti che non hanno la qua-

lificazione per svolgere la professione e che dunque con ogni probabilità diventeranno potenziali esercenti abusivi, con tutte le conseguenze negative del caso. ■



di Giuseppe Guarnieri
Presidente CAO di Cosenza



Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

AMANDOLA
CALTANISSETTA
COMO
FIRENZE
PAVIA
SALERNO
SIRACUSA
TARANTO
VENEZIA

di Laura Petri

COMO CONSIGLIA I VACCINI

L'esortazione a vaccinarsi arriva direttamente dall'Ordine dei medici. Per il secondo anno di fila è partita a Como la campagna 'Ascolta il consiglio del tuo medico: vaccinati!'. L'iniziativa intende sensibilizzare la popolazione sull'importanza dei vaccini per il controllo delle malattie e contrastare le false informazioni in merito responsabili della diminuzione delle vaccinazioni. "L'Ordine di Como – ha detto il presidente Gianluigi Spata – promuove e sostiene tutte quelle iniziative rivolte a una corretta informazione su una delle più grandi scoperte e vittorie della medicina nell'ultimo secolo". Sono stati affissi manifesti in città e per due settimane un 'camion vela' ha percorso le strade della provincia portando in giro il messaggio che i vaccini sono stati e tuttora sono una delle armi più efficaci e più sicure per la prevenzione delle malattie infettive. "Vaccinarsi è un dovere non solo per la propria salute ma anche per la collettività", ha detto Spata. ■



DA VENEZIA SOS MEDICI

Il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia lancia un allarme sulla penuria di medici in Veneto e si appella ai cittadini. "Entro cinque anni resteremo senza medici", ha detto Giovanni Leoni invitando i cittadini a farsi sentire e a trovare nei medici il loro alleato. "Ci vuole un intervento politico – ha detto Leoni e cittadini e medici devono essere dalla stessa parte per chiedere alla politica un'assistenza vera". Secondo quanto afferma Leoni il rischio che nel veneziano precipiti la qualità dell'assistenza è reale, tanto per la medicina del territorio quanto per la realtà ospedaliera. "Si strozza l'ingresso dei laureati che accedono alle specializzazioni – ha detto Leoni – e si prolunga l'uscita per i medici ospedalieri". L'unica soluzione per Leoni è di puntare sui giovani. "Specializzare i laureati e organizzare corsi di medicina generale proporzionati ai medici che vanno in pensione", ha detto. ■



SCAMBIO AL VERTICE A PAVIA

Giovanni Belloni e Claudio Lisi si scambiano i ruoli all'Ordine dei medici e odontoiatri di Pavia. Il compito di guidare i colleghi pavesi sarà affidato a Lisi, mentre a Belloni va la vicepresidenza. Pugliese di Taranto Lisi, 58 anni, è responsabile dell'unità operativa di riabilitazione del Policlinico San Matteo di Pavia. È stato medico del Pavia Calcio dal 2001 al 2005 e da 18 anni Lisi siede nel Consiglio dell'Ordine. "Negli ultimi due mandati ho maturato esperienza di vertice", ha detto Lisi, che promette di continuare il lavoro fatto in questi anni per difendere la dignità del medico. "Il medico non lavora in una catena di montaggio – è importante mettere in risalto il ruolo del medico che lavora sempre per la tutela della salute del cittadino". La continuità con la presidenza Belloni riguarderà anche l'aspetto della sicurezza dei medici. "Ci faremo portavoce delle esigenze dei medici di continuità assistenziale, per trovare soluzioni adeguate", ha detto il presidente eletto. ■





CAMBIO EPOCALE A FIRENZE

Dopo trent'anni Antonio Panti lascia la presidenza dell'Ordine dei medici e

degli odontoiatri.

“Era riuscito a trasformare l'Ordine in una casa dove ognuno si sentiva a proprio agio”, dice emozionata Laura De Simone, medico fiorentino in pensione che lo conobbe molti anni fa ed ebbe modo di apprezzare la sua sensibilità.

“Ero iscritta da parecchio, ma non conoscevo il presidente. Un giorno mi presentai all'Ordine chiedendo di parlare con lui e contro ogni mia aspettativa il dottor Panti, che non mi conosceva affatto, mi ricevette subito”, scrive in una lettera al Giornale della Previdenza. “Il ricordo di un incontro è oggi per un'iscritta pretesto per dire grazie – ha scritto De Simone – a una persona retta, rara che con la sua sensibilità e lo spirito battagliero ha lavorato per i colleghi medici sempre alla ricerca della possibile soluzione”. ■



Antonio Panti



ESITI ELETTORALI NEL CENTRO NORD

Resta invariata fino al 2020 la situazione alla guida dell'Ordini di **Aosta** dove si conferma presidente Roberto Rosset, di **Bologna** dove rimane in carica Giancarlo Pizza, di **Fermo** con Annamaria Calcagni. Riconferme arrivano anche da **Ferrara** dove rimane al vertice Bruno Di Lascio, da **Grosseto** con Roberto Madonna, da **Imperia** con Francesco Alberti. **L'Aquila** lascia il timone nelle mani di Maurizio Ortu, così come fa **La Spezia** con Salvatore Barbagallo e **Lecco** con Pierfrancesco Ravizza. Presidente dell'Omceo di **Livorno** ancora una volta sarà Eliano Mariotti, a **Prato** rimane Francesco Sarubbi, a **Piacenza** Augusto Pagani. Resta in carica a **Rimini** Maurizio Grossi, a **Rovigo** Francesco Noce, e a **Siena** tutti uniti confermano Roberto Monaco. ■

UN'AMBULANZA PER AMANDOLA

Arriva ad Amandola l'ambulanza donata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici e odontoiatri. La cerimonia di consegna è avvenuta il 2 novembre scorso nel corso di un incontro pubblico che si è svolto nella sala consiliare del Comune marchigiano. “La nuova ambulanza è stata consegnata alla cittadinanza simbolicamente nelle mani del primo cittadino Adolfo Marinangeli”, ha rimarcato la presidente dell'Omceo di Fermo Anna Maria Calcagni. Era presente al taglio del nastro la presidente della Fnomceo Roberta Chersevani. Il nuovo mezzo di soccorso va a sostituire quello rimasto sotto le macerie del sisma che nell'agosto del 2016 aveva messo fuori uso anche l'ospedale cittadino poi evacuato. ■





A SALERNO IL CONFRONTO È MONDIALE

Prevenzione di precisione e 'Big data' sono stati gli argomenti della diciottesima edizione delle Giornate della Scuola Medica Salernitana 2017. Il 21 ottobre scorso, nella cornice della costiera Amalfitana il presidente dell'Ordine dei medici di Salerno ha accolto relatori di livello mondiale che si sono confrontati sulle potenzialità e i limiti di un approccio che utilizza dati genomici e ambientali per studiare l'impatto di fattori di rischio sullo sviluppo di alcune patologie. "È stata una giornata storica – ha detto il presidente dell'Ordine Giovanni D'Angelo, perché si è svolta in un contesto inusuale e alla presenza del Comitato centrale della Fnomceo che ci ha onorato con la sua presenza". Nel corso della giornata tre giovani colleghi dell'Ordine hanno potuto presentare iniziative di ricerca sul tema della prevenzione. "È stato un momento di riflessione che ha permesso di mostrare ai colleghi stranieri cosa si fa sul nostro territorio", ha detto D'Angelo. ■



MEDICI-SENTINELLA PER L'AMBIENTE. LA FORMAZIONE PARTE DA TARANTO

Parte da Taranto la rete italiana di medici sentinella per l'ambiente (Rimssa). Prima iniziativa: un convegno per promuovere il profilo del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta nel suo ruolo di sentinella nell'ambito della prevenzione sanitaria e ambientale. Ad organizzarlo è stata l'Associazione medici per l'ambiente (Isde), in collaborazione con gli Ordini dei Medici e Odontoiatri di Arezzo, Genova, Brindisi, oltre a quello ospitante, e la Commissione ambiente della Fnomceo coordinata da Emanuele Vinci. L'incontro, che si è tenuto a inizio ottobre, ha riaffermato la figura del medico promotore di stili di vita sani e sostenibili. "Si sta lavorando – ha detto Cosimo Nume, presidente di Taranto – alla creazione di un gruppo di lavoro per l'avvio di uno studio sulle patologie che originano dall'ambiente e dai cambiamenti climatici che gestisca un sito web per l'aggiornamento delle informazioni ad uso dei medici sentinella". Dopo l'incontro di Taranto ce ne sono stati altri a Genova e Arezzo con l'obiettivo di formare i professionisti che si occuperanno della formazione dei medici sentinella per l'ambiente. ■

NUOVO PRESIDENTE PER MATERA

Un materano doc guiderà l'Ordine lucano fino al 2020. Il neo eletto Severino Montemurro, oggi libero professionista è stato fino alla pensione primario di chirurgia digerente all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Giovanni Paolo II di Bari. Subentra a Raffaele Tataranno, medico di medicina generale non ricandidato. La difesa della professione medica e la continuità tra professionisti per tutelare la salute del malato sono i fondamentali su cui punta Montemurro che promette che l'Ordine sarà la casa di tutti i medici siano essi ospedalieri, specialisti ambulatoriali, medici di famiglia. "Grazie a tutti – ha detto – per l'attiva partecipazione al voto. Ai colleghi più giovani dico fate sempre il massimo delle vostre possibilità" ■

RISULTATI DELLE URNE NEL SUD

Il più votato all'Ordine dei medici e odontoiatri di **Bari** è risultato Filippo Anelli che rimane presidente dell'Ordine fino al 2020. Si confermano alla presidenza Erminia Bottiglieri a **Caserta**, Vincenzo Antonio Ciconte a **Catanzaro** e Antonino Maglia a **Vibo Valentia**. ■





SIRACUSA GIURA IN SICILIANO

I giovani medici dell'Ordine di Siracusa hanno pronunciato il giuramento di Ippocrate in dialetto siciliano. È la novità introdotta da quest'anno dal presidente Anselmo Madeddu convinto che recuperare il patrimonio della propria



storia è indispensabile per costruire il futuro. "Cosa c'è di più espressivo della lingua per l'identità di un popolo", ha detto Madeddu. A metà ottobre, ha presentato i nuovi iscritti al Teatro Massimo nel corso di un evento aperto alla cittadinanza intitolato 'L'Ordine incontra la città'. "Si pensa all'Ordine sempre come un organismo a tutela del medico – ha detto Madeddu – ma l'Ordine deve muoversi in difesa del cittadino vigilando sempre sul corretto comportamento dei medici perché sia garantito il meglio delle prestazioni mediche". Oltre ai giovani medici sono stati protagonisti della serata anche i colleghi che festeggiavano i 50 anni di laurea e i vincitori della prima edizione del Premio Testaferata in memoria del primo presidente dell'Ordine, Giuseppe Testaferata per la migliore ricerca. ■

UNA RETE PER LA FERTILITÀ A CALTANISSETTA

L'Ordine dei medici e odontoiatri di Caltanissetta è entrato nella Rete per la fertilità del Comune nisseno. Nata per promuovere campagne informative e percorsi formativi rivolti agli ordini professionali, gli operatori socio-sanitari, le famiglie, le scuole e le associazioni di volontariato la Rete è uno strumento pensato per diffondere la promozione della capacità riproduttiva come valore fondante della vita. "La tutela della salute riproduttiva è un tema di attualità per il nostro territorio – dice Giovanni D'Ippolito, presidente dell'Ordine –, per questo l'Ordine da tempo coinvolge gli iscritti nell'ambito di strategie di promozione della fertilità e organizza eventi formativi sul tema per preparare medici capaci di incidere sulla prevenzione dell'infertilità e abbattere la disinformazione che ha un impatto negativo sull'approccio alla genitorialità consapevole".

Per il presidente nisseno occorre educare i giovani al rispetto della vita e a una corretta cultura della salute riproduttiva sensibilizzandoli sul tema delle patologie sessualmente trasmissibili. "L'attuale denatalità – ha detto D'Ippolito – mette a rischio il welfare". ■

CONFERME DALLE ISOLE

Nelle Isole i medici e gli odontoiatri che finora sono andati alle urne per il rinnovo delle cariche ordinistiche per il prossimo triennio hanno scelto la continuità. In Sicilia si segnala la conferma alla presidenza di **Catania** per Massimo Buscema, a **Enna** rimane in carica Renato Mancuso e a **Messina** Giacomo Caudo. Salvatore Amato è di nuovo la guida dei medici e odontoiatri di **Palermo** così come accade a **Siracusa** con Anselmo Madeddu e a **Trapani** con Cesare Ferrari. In Sardegna Antonio Sulis è stato confermato alla presidenza dell'Ordine di **Oristano**. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



CORSI A DISTANZA

- Offerta formativa a distanza (Fad) che la Fnomceo mette a disposizione di medici e odontoiatri italiani.
- Le vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile sino al 31 dicembre 2017 (12 crediti)
- Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - primo modulo elementi teorici della comunicazione. Disponibile fino al 31 dicembre 2017 (12 crediti)
- Allergie e intolleranze alimentari. Disponibile fino al 31 dicembre 2017 (10 crediti)
- Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - secondo modulo la comunicazione tra medico e paziente e tra operatori sanitari. Disponibile fino al 31 dicembre 2017 (12 crediti)
- L'infezione da virus Zika. Disponibile fino al 31 dicembre 2017 (10 crediti)
- La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile fino al 15 maggio 2018 (8 crediti)
- Il codice di deontologia medica. Disponibile fino al 15 giugno 2018 (12 crediti)
- Come interpretare e utilizzare i dati. Disponibile fino al 1° luglio 2018 (12 crediti)
- Lo strumento Ebsco: un sistema di supporto decisionale Ebm nella pratica clinica quotidiana. Disponibile fino al 29 ottobre 2018 (2 crediti)
- La salute globale. Disponibile fino al 30 novembre 2018 (10 crediti)

EMERGENZE

Quota: la partecipazione ai corsi è gratuita

Informazioni: per accedere ai corsi collegarsi al sito www.fnomceo.it e cliccare sull'icona Fad In Med

Emergenze nei Paesi remoti

Genova, 15 - 17 febbraio 2018, Centro di simulazione universitario

Argomenti: Il corso, teorico-pratico, verte-
rà sulle emergenze
dell'adulto e del bam-
bino e sulla rianima-
zione neonatale nei
paesi remoti, dove il
primo soccorso va
prestato tempestiva-
mente basandosi su



scarse risorse diagnostiche e terapeutiche. Le manovre rianimatorie verranno eseguite in maniera interattiva dai discenti e dai docenti con l'ausilio dei manichini high - fidelity e del materiale didattico del centro di simulazione avanzata dell'Università degli studi di Genova. Verrà dedicata una sessione interattiva alla "fast ecology" e vi saranno aggiornamenti su patologie neurologiche, ostetriche, ortopediche, infettivologiche, dermatologiche e da morsi di animali velenosi

Quota: Il costo dell'iscrizione è di euro 550 per i medici e di euro 400 per le altre categorie (entro il 12 gennaio) ed euro 650 per i medici e euro 500 per le altre cate-
gorie (dopo il 12 gennaio)

Ecm: crediti richiesti

Informazioni: Medici in Africa onlus, Segreteria orga-
nizzativa da lunedì a venerdì 9.30-13.30 Tel. 010
3537274, mediciinafrica@unige.it - www.mediciinafrica.it

NEFROLOGIA

7° Nefrofocus, Focus sulle Nuove Terapie

Roma, 12 - 13 gennaio 2018,
Nobile Collegio Chimico Farma-
ceutico Universitas Aromatariorum Urbis, Via in Miranda, 10

Presidente del congresso: Mas-
simo Morosetti

Destinatari: è previsto un numero
massimo di 150 partecipanti tra
Medici Chirurghi (Nefrologia, Car-
diologia, Medicina Interna, Me-
dicina Generale)



Ecm: 5,6 crediti

Quota: 30 euro

Informazioni: Tel. 06.87671411 – Fax 06.62278787
È indispensabile confermare la propria registrazione nel portale Fenicia Eventi www.fenicia-events.eu nella sessione "Prossimi congressi" e inserire nella causale del pagamento il nominativo del partecipante iscritto.

MEDICINA

● **Presente e futuro in epatologia ed onco-epatologia**
Roma, 18 – 19 gennaio 2018, Centro Congressi Multimediale Ifo, Via Fermo Ognibene, 23

Responsabili Scientifici: Gianluca Grazi, Claudio Puoti

Descrizione: approcci diagnostici e terapeutici alle malattie epatiche, meccanismi biologici, rischio residuo di epatocarcinoma, prospettive future

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza, profili di cura

Ecm: 10,9 crediti

Quota: 100 euro

Informazioni: Segreteria organizzativa, Tel. 051 263703, Email segreteria@mccstudio.org



MEDICINA

● **La terapia intensiva respiratoria**
Bologna, 22-23 gennaio 2018, Padiglione 15, Ospedale S. Orsola – Malpighi, Via Massarenti, 9

Responsabile scientifico: Stefano Nava

Descrizione: il corso introduttivo si caratterizza per il contenuto innovativo ed è dedicato a chi vuole approfondire il tema della terapia intensiva respiratoria o vuole aggiornarsi sull'intero argomento. In due giornate il corso, partendo dalle basi fisiologiche, arriva a trattare le principali tematiche dalla 'epidemiologia' dell'insufficienza respiratoria acuta, al trattamento farmacologico, per finire con la rimozione extracorporea della CO2. Questo con l'aiuto della discussione a più voci di casi clinici reali.

Ecm: 14,9 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: Segreteria organizzativa, Tel. 051 300100, Email v.belleri@planning.it

OFTALMOLOGIA

● **Le vie lacrimali. Update all'isola**

Roma, 26 gennaio 2018, Ospedale S. Giovanni Calibita Fatebenefratelli, Via di Ponte Quattro Capi, 39

Direttore: Vito Gasparri

Descrizione: L'epifora è un disturbo fastidioso, spesso indice di stenosi delle vie lacrimali di deflusso. Conseguenze di tale patologia possono essere ascessi corneali, congiuntiviti, flemmoni del sacco lacrimale, e talvolta celluliti orbitarie più frequenti nei bambini e nei pazienti immunocompromessi. Il Congresso, monotematico, si propone di offrire conoscenze e aggiornamenti sull'anatomia, la fisiologia, la clinica, la patologia e la terapia medico-chirurgica delle vie lacrimali.

Ecm: 7 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: Segreteria organizzativa Tel. 06 5818895, E-mail gm.fif@fbf-isola.it

RIABILITAZIONE

● **La riabilitazione intensiva nella malattia di Parkinson: il Mirt e i fondamenti della terapia individuale**
Brescia, 19 – 20 gennaio 2018, presso Eudomed, Via della Badia, 18

Docenti: Luca Cesana, Giuseppe Frazzitta

Descrizione: la prima giornata del corso ha lo scopo di aggiornare i fisioterapisti sulle tecniche utilizzate all'interno del percorso Mirt (Multidisciplinary Intensive Rehabilitation Treatment) per diffondere un approccio che si è rilevato efficace come evidenziato in numerose pubblicazioni sulle maggiori riviste scientifiche internazionali. La seconda giornata verrà dedicata all'approfondimento di problematiche specifiche quali i disturbi del controllo posturale e della deambulazione in pazienti con malattia di Parkinson e alle strategie di intervento ottimali nei trattamenti individuali. Ampio spazio verrà dedicato alla presentazione di protocolli di trattamento specifici per pazienti parkinsoniani attualmente accreditati di efficacia in letteratura: Lsvt global (Lee Silverman treatment) e Safex (sensory attention focused exercise)

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: 290 euro

Informazioni: Segreteria organizzativa Tel. 333 1198827, Email info@studioerre.bs.it

● **10° Corso di vestibologia clinica**

Pisa, 1 – 2 febbraio 2018, Ospedale Cisanello, Via Paradisa 2, Edificio 30 A, I Piano, Aula M1

Responsabile scientifico: Augusto Pietro Casani

Argomenti: anatomo-fisiologia con disturbi audio vestibolari; anamnesi del paziente con disturbi audio vestibolari; il nistagmo di posizione e di posizionamento; il nistagmo di posizione e di posizionamento; la vertigine emicranica e la deiscenza del canale Semicircolare superiore
Quota: 200 euro
Informazioni: Segreteria organizzativa Tel. 055 4364475, Email rt@mcrconference.it

L'esperienza multidisciplinare del dolore: in team dal Livorno, 20 gennaio 2018, Max Hotel Livorno, Via Giotto Ciardi, 28
Responsabile scientifico: Antonio Augusti
Descrizione: cenni di fisiologia e classificazione del dolore; il ruolo della terapia farmacologica; la gestione del dolore osteo-articolare: il ruolo del medico di famiglia
Ecm: 7
Quota: gratuito
Informazioni: Segreteria organizzativa Tel. 0554364475, Email rt@mcrconference.it

La giusta combinazione
 Napoli, 18 gennaio 2018; Roma 19 gennaio 2018; Bari 25 gennaio 2018; Torino 30 gennaio 2018
Responsabili scientifici: Vincenzo Mirone, Michele Battaglia, Paolo Gontero
Descrizione: progetto formativo sull'approccio diagnostico-terapeutico del carcinoma prostatico in fase avanzata (ormono-sensibile e resistente alla castrazione), con particolare riguardo alla interazione tra urologo e oncologo medico. Obiettivi: condivisione delle evidenze e loro impatto sulla pratica clinica quotidiana; interattività tra discenti e tra discenti e docenti; particolare attenzione agli aspetti comunicazionali medico-medico e medico-paziente. Svolgimento: presentazioni incentrate su affidabilità, trasferibilità e rilevanza clinica; lavoro ai tavoli (nei tavoli e tra i tavoli) + facili-



tazioni multimediali; fondamenti della comunicazione e role playing dimostrativo di approccio al paziente su base mono-vs multi-disciplinare
Ecm: 7
Quota: gratuito
Informazioni: Segreteria organizzativa Tel. 037 223310, Email giovanna.bonetti@overgroup.eu

Strategie nutrizionali applicata alla chirurgia odontoiatrica: guarigione della ferita chirurgica, osteointegrazione implantare e confort del paziente
 Cagliari, 20 gennaio 2018, Palazzo De Candia, Via dei Genovesi 12
Responsabile scientifico: Enrico Lai
Descrizione: L'applicazione di specifiche strategie nutrizionali può fornire un approccio ideale per ottimizzare la procedura chirurgica implantare e, in particolar modo, le riabilitazioni protesiche complete che prevedono l'inserimento di impianti a carico immediato. Una terapia nutrizionale mirata e ricca di nutrienti specifici potrebbe rappresentare la giusta strategia di completamento della terapia chirurgica. Per ultimo ma non meno importante, la soddisfazione del paziente. Un paziente accompagnato in tutte le fasi dell'iter terapeutico, dalla preparazione chirurgica, fino alla guarigione completa e all'assorbimento osseo dell'impianto, guidato puntualmente attraverso le varie forme di alimentazione che comprendono consistenze e temperature diverse è non solo un paziente soddisfatto, ma soprattutto un paziente attento a non compromettere un lavoro ben fatto.
Ecm: 5 crediti
Quota: 80 euro
Informazioni: Segreteria organizzativa Tel. 070 652465, Email enrico.lai@aio.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della Previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it. Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

Libri di medici e di dentisti

IL CAVADENTI. ODONTOIATRIA NAPOLETANA. UOMINI, FATTI E STORIA di Fernando Gombos



Il volume dell'odontoiatra Fernando Gombos è un testo di storia della odontologia che riporta alla memoria alcuni grandi odontoiatri del passato e tratta argomenti storici della Scuola odontoiatrica napoletana. Illustra reperti di odontotecnica, odontoiatria e chirurgia maxillo-facciale, documentati nella raccolta Gombos, ospitata nel Museo delle Arti sanitarie e Storia della medicina sito nel complesso storico dell'antico ospedale degli incurabili in Napoli. Il Cavadenti, come un semplice cantastorie del tempo passato, riporta nel testo alcuni documenti dal 1893, che illustrano le origini del Corso di odontoiatria a Napoli e la sua evoluzione nel XX secolo, nonché la primigenita istituzione in Italia della cattedra di Chirurgia maxillo-facciale nel 1963 a Napoli.

Franco Di Mauro Editore, Sorrento, 2017, pp. 311, euro 96,00

ADOLESCENZA, LABIRINTO D'EMOZIONI. CE LA POSSO FARE! di Elvira Collura



Questo libro nasce dalla unione di tre ebook che sono stati pubblicati in un arco temporale che va dal 2007 al 2015. Pur nella diversità di impostazione di ciascuno hanno un aspetto in comune: provengono dall'esperienza clinica, dalle conoscenze scientifiche e dalle informazioni accumulate dall'autrice in molti anni di attività terapeutica con gli adolescenti, le loro famiglie e i loro insegnanti, e sono motivati dal profondo desiderio di offrire conoscenze utili alla soluzione di problemi.

Nel primo vi sono considerazioni psicologiche e filosofiche riguardo l'adolescenza. Il secondo racconta storie vere di ragazzi, con i quali l'autrice e la sua equipe ha avuto rapporti di terapia. Il terzo invece è una provocazione: esercizi spirituali rivolti a ragazzi che sono allergici al libro e allo studio.

Susil Edizioni, 2017, pp. 111, euro 13,00

PRELUDI di Marco Marziali



Come quelli di Chopin, anche questi Preludi sono "brevi improvvisi o piccoli scherzi e racchiudono un'idea, uno spunto che quasi sempre nasce da sé". Scritta all'in-

domani del sisma che, nell'agosto del 2016, ha distrutto il Centro Italia, questa raccolta presenta caratteristiche che la avvicinano a un romanzo. Diverse e tuttavia coincidenti, infatti, sono le linee che ne reggono la struttura: le emozioni che hanno scosso l'autore a seguito del terremoto che, tra gli altri, ha colpito anche i luoghi della sua infanzia; i suoi ricordi; la figura di Sultan, il 'Piccolo Principe', uno dei bambini che ha in cura nel Policlinico. E queste linee altro non sono che le direttrici dell'intera esistenza di Marziali, in un continuo equilibrio tra classicità e modernità che passa naturalmente attraverso la Musica, i sensi – vista e udito – e, soprattutto, la memoria.

AUGH Edizioni, 2017, pp. 158, euro 9,90

L'AQUILA E IL CIGNO. NIETZSCHE E WAGNER. DALL'IDILLIO ALL'ADDIO di Giorgio Magnano



Nel 1868 Richard Wagner conobbe quasi per caso Friedrich Nietzsche. Da quell'incontro sarebbe nata un'epopea culturale ed umana tra le più intense della storia. Nell'arco di circa dieci anni, un amore stellare senza limiti diventò un odio talmente aspro da condurre al duello finale, combattuto da una parte col 'Parsifal' e altezzosi silenzi, e dall'altra con opere filosofiche da 'Umano troppo umano' all' 'Anticristo', tra risentimenti e rinnegazioni feroci, che inseguiranno Wagner oltre la morte e Nietzsche oltre la follia. Considerato unanimemente il più grande conflitto intellettuale di tutti i tempi, quella fra Wagner e Nietzsche è la struggente tragedia dello spirito di due giganti che cambiarono musica e filosofia. Questo romanzo ne racconta le vicende sulla traccia rigorosa della storia.

De Ferrari, Genova, 2017, pp. 336, euro 13,90

UN MEDICO DI ALTRI TEMPI, GIUSEPPE SALVATI A BORG VELINO di Enrico Pasquali



La vita e l'opera del medico Giuseppe Salvati, nato nel 1869 a Casette nel comune di Rieti, che esce con il titolo di Dottore in Medicina e chirurgia dalla Regia Università di Napoli il 14 novembre 1895. L'interesse per questo medico, come scrive l'autore nella premessa, deriva da diversi motivi: tra questi la sua professione medica e la sua personalità che lo rendono protagonista in quel periodo storico e l'essersi bene inserito nel contesto cittadino, acquistando una casa e creandosi una famiglia in loco ricevendone in cambio stima e riconoscenza.

Edizioni Luigi Pozzi, Roma, 2013, pp. 81

FIBROMIALGIA. FINALMENTE BUONE NOTIZIE



di Andrea Grieco

Questo libro del neurologo Andrea Grieco è un contributo alla comprensione dell'origine della Fibromialgia, dei dolori cronici, della stanchezza e dei tanti malesseri che molti si portano dietro senza trovare comprensione o aiuto risolutivo. Le malattie possono essere superate solo se diventa chiaro ciò che le determina, altrimenti non resta che fermarsi al controllo dei sintomi. Come rifare "l'impianto elettrico" dell'organismo, è una delle indicazioni del libro. Il dottor Grieco indica una strada possibile, per raggiungere una nuova pienezza del vivere.

Edizioni Erasmo, Livorno, 2016, pp. 111, euro 13,00

SOLO L'AMORE PUÒ di Giovanni Cardellino



Scritto da un medico in pensione che da anni si reca due o tre volte l'anno in Uganda, per prestare la sua opera come volontario in un ospedale rurale ai confini con il Congo. Al ritorno da uno di questi viaggi gli è venuta voglia di scrivere un racconto. Ne è nata una storia che va assaporata nel suo stile di scrittura, asciutto, diretto, essenziale, sincero, capace di destare emozioni che sgorgano dal cuore che penetrano direttamente nell'anima. Il racconto di una speranza che oggi gli fa esclamare: "Il meglio deve ancora venire".

EBD Edizioni, Milano, 2017, pp. 54, euro 7,00

LUCI E OMBRE DELL'ARTE DELLA CURA. UN TACCUINO DI APPUNTI SULLA MEDICINA E L'UOMO di Paolo Montenero

Da leggere e meditare è questo lavoro sull'arte della cura di Paolo Montenero, neurologo e riabilitatore con formazione psicodinamica. È dedicato, non a caso, ai pazienti e loro familiari, per lui "sorgente di riflessione" in quarant'anni di professione, volta a superare la specifica conoscenza tecnica per cogliere l'enigma della salute e della malattia.

Nuova Ipsa Editore, Palermo, 2016, pp. 128, euro 15,00

LE VALIGIE DEL SIGNOR HELLER. LA PRIMA INDAGINE DI ALPHONSE MARTIN di Luciano Giusti

È la seconda avventura editoriale per il medico di famiglia toscano, nato a Bientina nel '51, Luciano Giusti, che ha dato alle stampe, dopo l'opera autobiografica "Lettere d'amore", questo giallo. Il cui protagonista Alphonse Martin è un poliziotto parigino con la singolare convinzione che "il libro di carta sia un'estensione dell'anima di chi legge".

Gruppo Albatros Il Filo, Roma, 2016, pp. 112, euro 12,90

DIETA E MICROBIOTA. ALIMENTI, BATTERI, PROBIOTICI E SALUTE di Vassilios Fanos

Amici o nemici? Dipende. I batteri ci sovrastano e ci controllano. Vassilios Fanos, pediatra, neonatologo, igienista, nonché esperto di metabolomica clinica, illustra la relazione tra alimentazione e microbiota, quell'"organo aggiuntivo", spesso dimenticato, costituito dai batteri presenti nell'intestino e che, tra l'altro, determina la nostra diversità.

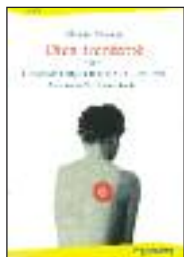
HyGeia Press, Quartu Sant'Elena (CA), 2017, pp. 192, euro 24,95

LE BASI E LE ALTEZZE DEL LAVORO DEL NUTRIZIONISTA di Maurizio Marozzi

Una lettura utile a chi inizia a lavorare e agli esperti nella nutrizione: il manuale è il risultato di un'esperienza (internazionale) consolidata sul campo da oltre 30 anni. Maurizio Marozzi, medico nutrizionista, nel suo libro spiega, tra l'altro, gli innovativi metodi di cura da lui realizzati quali l'evoluzione progressiva e la dieta mediterranea aperta.

Gruppo Editoriale Progeo, Centobuchi di Monteprandone (AP), 2017, pp. 267, euro 36,90, formato kindle euro 26,90

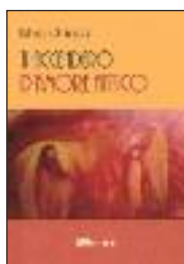
DICA TRENTATRE di Silvano Messina



Approfondendo di descrivere il medico del XXI secolo con tutti i suoi problemi, come si legge nella nota dell'autore, nel volume vengono descritte alcune nozioni e notizie di medicina e biologia con semplicità, per far conoscere un mondo, quello medico, che si sta aprendo a mostrare il suo interno ai curiosi, e una materia, la scienza medica, scevra di pregiudizi e di quell'involucro protettivo per la maggior parte conosciuto come 'segreto professionale'.

Edizioni Medinova, Favara (AG), 2016, pp. 132, euro 15,00

TI ACCENDERÒ DI AMORE ANTICO di Marco Spinicci



'Ti accenderò di amore antico', romanzo dell'odontoiatra Marco Spinicci, è un romanzo dove l'adozione di un bambino entra nel percorso di una trasformazione interiore, dove i drammi esistenziali sono anticipatori di una rinascita, in nome dell'amore universale. La pratica buddista si inserisce nella trama come potente

contributo a questa trasformazione. Non sempre gli accadimenti della vita vanno come noi vorremmo, ma l'importante è stabilire la connessione con il ritmo cosmico e agire in armonia con esso.

Youcanprint, pp. 257, euro 17,50

PAROLE CHE CURANO. L'EMPATIA COME BUONA MEDICINA. STORIE DI MALATI, FAMILIARI E CURANTI

di Franca R. Parizzi, Maurizio M. Fossati



L'etica professionale, talvolta, induce il medico ad avere un contatto con il suo paziente esclusivamente clinico. L'empatia può colmare tale distacco e contribuire al successo della cura. Su questo versante, il volume, scritto a quattro mani da Franca R. Parizzi, pediatra e da Maurizio M. Fossati,

giornalista scientifico, attraverso le storie (commoventi) raccontate da pazienti e familiari, luminari della medicina e operatori della salute, ribadisce l'importanza della "medicina narrativa". Lettura raccomandata dal compianto Umberto Veronesi, autore della prefazione.

Publiediting, Milano, 2016, pp. 240, euro 14,00

IL NONNO È UN PIRATA! IL DIADEMA, LA LANCIA E L'UNCINO di Antonino Genovese

"Ce la farà la ciurma di Turi Pirata, vecchio nonno in pensione, a riunire gli oggetti magici e sconfiggere la Strega del mare?". Lo sapremo leggendo la fiaba-avventura, metafora della vita, scritta per bambini dagli 8 ai 12 anni, ma adatta anche agli adulti, dal giovane (33 anni) medico anestesista e scrittore, Antonino Genovese. Illustrazioni di Roberta Guardascione.

Edizioni Il Foglio, FiordiFiaba, Piombino(LI), 2017, pp. 84, euro 10,00

IL RAGAZZO DEL SUD. ANNOTAZIONI DI VIAGGIO DENTRO LA SALUTE MENTALE

di Francesco G. Ricciardelli

Il volume dello psichiatra barese, Francesco Giuseppe Ricciardelli, tra narrazione autobiografica e report scientifico, conduce il lettore in un viaggio dentro la salute mentale, a distanza di oltre 30 anni dalla legge Basaglia. Si va dagli anni della "reclusione manicomiale" alla "conquista del territorio" sino a porsi l'interrogativo: "Dove va la psichiatria?".

Youcanprint, 2015, pp. 253, euro 24,00

IL FIORE E LA MINIERA di Vito Collamati

Nell'intenzione dell'autore, il medico anconetano, Vito Collamati, emulo di Bernardo Ramazzini (Carpì 1633 - Padova 1714) primo medico del lavoro, il volume vuole essere un'opera scientifica e divulgativa. Lettura adatta e consigliata anche ai lavoratori impegnati nella sicurezza e nella protezione dei luoghi di lavoro e ai cittadini sensibili al tema.

MedLav Consul, Jesi, 2015, pp. 575, euro 25,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Emergency cerca medici in Italia

L'Ong offre un'occupazione retribuita a camici bianchi interessati a prestare la propria attività negli ambulatori mobili nelle province di Latina, Napoli, Caserta e Reggio Calabria

di **Andrea Le Pera**

Emergency ha aperto le selezioni per la ricerca di medici da contrattualizzare in Italia, all'interno di quattro diversi progetti che prevedono l'uso di ambulatori mobili per assistere migranti e persone in stato di bisogno nell'Italia centro meridionale. I territori interessati sono quelli di Latina, Napoli, Castel Volturno (Caserta) e Polistena (Reggio Calabria), dove faranno base i punti di assistenza mobile in cui lavoreranno medici e infermieri.

Le specializzazioni maggiormente richieste sono medicina interna, medicina generale, medicina d'urgenza e malattie infettive. Ogni medico verrà assegnato a un progetto specifico

dove lavorerà per un periodo minimo di tre mesi.

“Le caratteristiche che ricerchiamo sono esperienza, equilibrio, umanità

e una forte motivazione – spiega Emergency – oltre alla capacità di adattarsi ai nostri protocolli operativi. Senza dimenticare che, anche se





per questi progetti si verrà assegnati a un territorio, è importante una certa flessibilità nello spostamento". Per l'alloggio dei professionisti provenienti da altre regioni, la Ong metterà a disposizione delle guest house dove il medico potrà essere ospitato condividendo gli spazi comuni con il resto del team (infermieri, mediatori culturali e addetti alla logistica). Nei luoghi in cui non esiste una struttura in grado di acco-

Le specializzazioni maggiormente richieste sono medicina interna, medicina generale, medicina d'urgenza e malattie infettive

gliere i professionisti, Emergency selezionerà personale già domiciliato nelle vicinanze di quello specifico progetto. A spingere la Ong diventata famosa



Nelle foto: le attività del personale medico sanitario di Emergency impegnato nel Programma Italia

per la propria attività nelle zone di guerra a operare anche in Italia sono i dati Inps, che mostrano come lo scorso anno 11 milioni di abitanti abbiano rinunciato alle cure mediche per ragioni economiche.

Inoltre i migranti e un numero sempre maggiore di italiani non hanno accesso ai servizi socio-sanitari, o addirittura ne ignorano l'esistenza. Dall'inizio del programma, avviato alla fine

del 2013, Emergency ha registrato 23.725 accessi nei propri ambulatori mobili. "Non vogliamo sostituirci al Ssn, ma facilitare l'accesso alle sue

prestazioni per molti utenti che non sanno a chi rivolgersi" spiega Emergency, che tiene a specificare come i progetti siano finanziati autonomamente e non esistano contributi diretti dal Servizio sanitario nazionale.

"Il nostro staff aiuta i pazienti a identificare i servizi più adatti, e in molti casi si tratta di un intervento risolutivo per assicurare le cure di cui han-

no bisogno. Tutti i nostri interventi in Italia sono pianificati in accordo con le autorità locali, anche per garantire una maggiore efficacia". ■

"Non vogliamo sostituirci al Ssn, ma facilitare l'accesso alle sue prestazioni per molti utenti che non sanno a chi rivolgersi"

Come candidarsi

Gli interessati a lavorare con Emergency possono trovare sul sito Internet dell'organizzazione (all'indirizzo www.emergency.it/lavoraon/in-italia.html cliccando su 'Medico programma Italia') un form di candidatura, o chiedere chiarimenti all'indirizzo email recruiting@emergency.it. La Ong richiede un'esperienza professionale di almeno tre anni (preferenza per specializzazione in medicina interna) e una precedente esperienza in contesti ospedalieri o come medico di famiglia. Oltre all'italiano è richiesta la conoscenza di

un'altra lingua straniera (inglese o francese), mentre ulteriori competenze costituiranno un titolo preferenziale.

La maggior parte dei pazienti sono migranti con patologie di lieve o moderata entità, soprattutto di natura infettiva (gastrointestinali e respiratorie) o a carico del sistema muscolo-scheletrico.

Il compito dei medici coinvolti prevederà sia la stabilizzazione ed eventuale prescrizione di approfondimenti, sia il confronto con infermieri e mediatori per avviare attività di educazione igienico-sanitaria. ■



In questa pagina **Gabriella Ventavoli** nel suo Atelier; nella pagina seguente da sinistra in senso orario: **Il velo della sposa**; **Donne velate**, catalogo di alcune sue opere, e la dottoressa con alcune sue tele nel suo atelier

OPERE SINUOSE DI IMPEGNO CIVILE

Artista votata alla psicanalisi oppure psicanalista prestata all'arte. Gabriella Ventavoli incarna le due anime con spirito versatile

di **Cristina Artoni**

Lo sguardo sul mondo di Gabriella Ventavoli avviene attraverso l'arte. Un filtro personalissimo e intimo in cui lascia affiorare con delicatezza una carriera dedicata alla psicanalisi. Nata a Piombino nell'immediato dopoguerra dopo gli anni del liceo e una prima laurea in Scienze biologiche a Pisa, si sposa e si trasferisce a Milano: "La carriera di ricercatrice non mi appassionava e quindi mi sono iscritta a Medicina a Pavia. Studiavo giorno e notte, tanto che mi sono laureata in 3 anni – racconta dalla sua casa di Milano – e poi mi sono specializzata in psichiatria, una disciplina che mi affascinava moltissimo. Mi sono indirizzata verso la psicanalisi e alla fine del percorso sono diventata psicanalista ordinaria. Tutto il resto l'ho portato avanti in modo parallelo". Il "resto" è rappresentato da un'importante produzione artistica composta da centinaia di quadri il cui trat-

Quadri di dimensioni enormi, anche di dieci metri

to si dipana tra forme morbide, imponenti e sinuose. Le singole emozioni trovano il proprio spazio nei colori e nella luce delle opere che affrontano anche i grandi temi di attualità del nostro contemporaneo. "Nel mio salone di casa espongo alle pareti i quadri che mi sono più cari. Tra questi uno dedicato alle donne. Mi è stato ispirato dall'incontro, un giorno per strada, di tre donne arabe – racconta la dottoressa Ventavoli – Un colpo di vento ha disegnato i loro corpi avvolti nelle lunghe tuniche. Le loro figure fino a quel momento erano come imprigionate e ora la natura è intervenuta per liberarle. Subito dopo ho pensato di dedicare loro un quadro per celebrare questo spiraglio di libertà". La questione femminile è ricorrente nelle opere di Ventavoli, anche nei suoi lati più di denuncia: "Nel corso della mia carriera di pittrice ho dedicato una mostra sulla violenza contro

le donne. Uno dei quadri che ho realizzato era un tributo a Malala, la ragazzina afghana scampata a un attentato dei talebani. Chi più di questa fanciulla ha portato avanti un discorso di civiltà e di intelligenza contro l'oscurantismo?" L'impegno civile di Gabriella Ventavoli sorge in maniera naturale, sin da quando da bambina all'età di sei anni ha cominciato ad esprimere la propria passione per la pittura. "Lavorare come psicanalista è stato affascinante perché ti permette di conoscere le persone, di andare a fondo nell'anima degli individui. Entri in mondi sconosciuti. Al tempo stesso l'arte ti spinge verso la realtà, alla nostra quotidianità. L'arte è bellezza ma può essere qualcosa di più. Può diventare uno strumento per raccontare ciò che di importante accade nelle nostre società". Come se fosse materia, la dottoressa Ventavoli, trasforma il dolore, le ingiustizie del mondo in opere d'arte. I dipinti partono dagli schizzi, con



matite o china e poi la forma viene regalata dai colori in acrilico, che nel tempo hanno soppiantato quelli ad olio. “Ho un temperamento lesto – confessa Gabriella Ventavoli – quindi i colori devono stare al passo con i miei momenti di ispirazione e in questo senso l’acrilico è perfetto. Lo utilizzo su tela, su legno e ultimamente anche su carta speciale in modo da poter costruire quadri di dimensioni enormi, anche di dieci metri”.

Tra le opere più importanti realizzate con inserti assemblati in più parti c’è “L’ultima cena”, esposta a Milano durante Expo 2015. “Siamo tutti invitati all’ultima cena – precisa la dottoressa

Un colpo di vento sulle tuniche di tre donne arabe rappresentato come uno spiraglio di libertà

Ventavoli – il pianeta depredato non potrà più nutrirci se continueremo a credere che le risorse siano infinite, se continueremo a inquinare e a distruggere tutta la bontà e la bellezza di cui è depositaria nostra madre Terra”. Con vena poetica Gabriella Ventavoli si è spinta anche verso un tema apparentemente frivolo: “Per ribadire l’amore per la Terra ho dedi-

cato anche una mostra alle farfalle, perché dove volano le farfalle l’aria è pulita, priva di inquinamento”. Convinta che la vita sia dinamismo, la dottoressa progetta già nuove opere, perché l’espressione artistica rappresenta energia vitale: “La medicina lo ha svelato chiaramente – sottolinea – per mantenere giovane la nostra mente bisogna tenerla esercitata e questo avviene avendo sempre un progetto nuovo da raggiungere”. ■

Fotografia

In questa rubrica
pubblichiamo
una selezione di
scatti realizzati
da medici
e dentisti.
L'iniziativa è
in collaborazione
con **AMFI**
(Associazione
medici fotografi
italiani)



Angelo Camerieri,
Cardiologo ospedaliero
in pensione, libero Pro-
fessionista, Consulente
Cardiologo Ospedale
Evangelico Internazio-
nale, Genova.
Utilizza una Canon EOS
700D con zoom EFS
18-135

*Le foto che vediamo sono state
scattate in un viaggio del medico
in Birmania; 1) Donna della
Padaung; 2) Pescatore sul lago
Inle; 3) Cura degli Orti ac-
quatici sul lago Inle; 4) Ta-
gliatore di frutta per il pranzo
dei monaci; 5) Madre e figlio
che fanno il bucato; 6) Pesca
dei gamberi a Ngapali beach
7) Madre con bimbo nelle
campagne dello Stato dello
Shan; 8) Donna della Pa O
mentre fa il bucato; 9) Donne
al lavoro nell'allargamento
della strada*



PER LA RUBRICA FOTOGRAFICA

Si richiede l'invio di un minimo di 8 scatti legati tra loro da un tema comune.

Le foto devono avere una risoluzione minima di 1600x1060 pixel e devono essere a 300 dpi.

Il materiale può esserci inviato via email a: **giornale@enpam.it**

o per condivisione attraverso il social network **Flickr** nel gruppo dell'Enpam: **www.enpam.it/flickr**

Sia per **email** che tramite **Flickr** è necessario fornire un recapito telefonico, email, un breve curriculum professionale, e indicare il tipo di fotocamera e relativi obiettivi utilizzati.



3)



5)



6)



7)



8)



9)

Grassellino, il chirurgo romantico

Una mostra per ricordare il medico umanista marsalese

di William Susi

Pneumotorace e Giacomo Leopardi. Leonardo da Vinci e la chirurgia addominale.

Queste sono alcune delle passioni di Vincenzo Grassellino (1902 - 1975), medico e umanista, siciliano di profonda cultura e sensibilità artistica, che la sua città natale Marsala ha voluto ricordare con una mostra filatelica, invitando a esporre i principali collezionisti di francobolli a tema medico di tutta Italia. I suoi autori preferiti erano gli scrittori romantici italiani, tuttavia fu antesignano nell'apprezzare anche molti letterati stranieri, all'epoca poco conosciuti nel nostro Paese, il cui valore si sarebbe poi universalmente riconosciuto col tempo. Specialista in chirurgia addominale e toracica, ebbe l'intuizione di accordarsi con un fotografo per filmare un intervento, cosa inusuale per



l'epoca. Si trattava di un grave caso di cisti da echinococco al torace. Il filmato dell'operazione, perfettamente riuscita, fu presentato

a un congresso, la tecnica chirurgica utilizzata fu molto apprezzata e in seguito pubblicata. Bibliofilo raffinato, vicino ai circoli letterari, culturali e artistici siciliani, fu sindaco di Marsala e direttore dell'Ospedale di San Biagio, che durante il periodo bellico volle trasferire nelle campagne per garantire l'attività assistenziale ai pazienti dopo il bombardamento del 1943. Soleva dire che il malato, oltre alle medicine, ha bisogno di un medico amico, vicino alla sua sensibilità, che sappia far riscoprire in lui stesso la capacità e la voglia di guarire.

La mostra filatelica è ricordata da un annullo speciale, che si aggiunge alla nutrita lista di annulli che nel 2017 hanno commemorato personaggi della medicina o congressi scientifici o associazioni mediche e paramediche. ■

In alto a sinistra la locandina della mostra dedicata a Vincenzo Grassellino; accanto un francobollo accompagnato dall'annullo speciale dedicato al medico. In questo spazio una serie di annulli celebrativi di personaggi ed eventi che riguardano la medicina e le scienze



Lettere al PRESIDENTE



PEDIATRI IN ESTINZIONE

Ho letto con interesse l'articolo sul n. 5/2017 del nostro Giornale sulla carenza di pediatri. Sono pediatra ospedaliera da oltre 20 anni. Attualmente lavoro all'Ospedale di I livello di Verbania. Vorrei rilanciare con forza sul problema della carenza di pediatri, frutto evidentemente di un errore di calcolo nei posti di specialità. Rilanciare perché, ben prima della carenza dei pediatri di libera scelta, sta già emergendo ed emergerà sempre più drammaticamente la carenza di pediatri ospedalieri, a partire dagli ospedali periferici. I concorsi, anche per posti a tempo indeterminato, spesso falliscono per assenza di candidati o perché i candidati risultano poi già occupati. Non si trovano più pediatri. E gli organici di Pediatria di molti piccoli ospedali, complice anche il blocco del turn over che rende poco sollecite le sostituzioni, stanno agonizzando. Forse il Servizio sanitario nazionale dovrebbe cominciare a riflettere, anche con un taglio esecutivo, su cosa intende fare dei Reparti di Pediatria degli ospedali periferici.

Giuseppina Ballardini, Verbania (Verbano-Cusio-Ossola)

Gentile collega,
ti ringrazio per la preziosa segnalazione. La tua testimonianza conferma l'urgenza di rivedere la programmazione sanitaria. Come Fondazione daremo il nostro contributo per difendere tutte le opportunità professionali dei nostri iscritti. Non credo però, come tu prospetti, che tagliare i reparti di pediatria degli ospedali periferici possa essere la cura, perché è un modo per eludere i problemi e non per risolverli. Con quale esito, poi? Quello di affollare sempre di più i reparti degli ospedali delle grandi città? Forse dovremmo pensare a collegarli più efficacemente alla pediatria sul territorio. Dobbiamo davvero ragionare in termini di soluzioni per il futuro lavorativo della categoria a cui apparteniamo: creare nuove

possibilità di lavoro e non scovare solo quelle che sono disponibili. Ne hanno bisogno i giovani colleghi, ma ne ha bisogno anche il Servizio sanitario nazionale perché sia davvero efficiente e in grado di rispondere alle esigenze del territorio.

CHE FINE HA FATTO LA RICONGIUNZIONE?

Sono dipendente del Servizio sanitario nazionale a tempo indeterminato dal 1989. Nel 2009 ho fatto domanda per ricongiungere all'Inpdap i contributi versati a voi (Quota B). Ho ricevuto dall'Inpdap una nota con l'avvenuto accoglimento della mia richiesta di ricongiunzione senza oneri per un totale di mesi nove. Poiché dai prospetti allegati alla nota risulta che ho fatto versamenti all'Enpam (Quota B) per ulteriori complessivi 22 mesi, vorrei che mi venissero restituite le eventuali somme residue. A tal fine vi chiedo: a quanto ammontavano i contributi complessivamente versati? Quale importo è stato corrisposto per la ricongiunzione? Infine vorrei sapere a quale età percepirò la pensione di vecchiaia (Quota A) e l'importo.

Mariangela Mameli, Nuoro

Gentile collega,
da una verifica fatta con gli uffici risulta che la tua pratica di ricongiunzione è ferma all'Inps (ex Inpdap) dal 2009 da quando cioè l'Enpam ha inviato all'ente pubblico il prospetto con i tuoi dati contributivi. L'Inps non ha mai completato la procedura per poter trasferire i contributi accreditati in Enpam, inviandoci la richiesta a procedere. Tieni presente che la tua domanda all'Inps è stata fatta nel 1999 e a noi è arrivata quasi dieci anni dopo, nel 2008. Ti consiglio quindi di rivolgerti all'Inps per capire a che punto è la tua domanda di ricongiunzione. Da quello che scrivi poi rilevo un po' di confusione: i contributi che ri-

sultano qui accreditati sulla tua posizione si riferiscono al Fondo della medicina convenzionata e accreditata e non alla Quota B. I contributi ammontano a poco più di 3500 euro. Se la ricongiunzione si concluderà sono destinati a essere trasferiti all'Inps. Per quanto riguarda la Quota A, potrai andare in pensione a 68 anni oppure scegliere il pensionamento anticipato a 65 anni. In quest'ultimo caso è necessario optare per il calcolo contributivo su tutta l'anzianità contributiva maturata sulla gestione compilando un modulo specifico entro il mese in cui si compiono 65 anni. La scadenza è improrogabile. Infine, per conoscere l'importo della pensione, puoi consultare il servizio di busta arancione dall'area riservata del sito Enpam. Se non sei ancora registrata trovi le istruzioni nella sezione 'Come fare per' del sito.

CUMULO O RICONGIUNZIONE?

Mi sono laureato nel 1993. Nel consultare la mia posizione non ho trovato riferimenti al riscatto degli anni di laurea, oneroso, e del servizio militare, fatto molti anni fa, e di cui, al momento, ho perso traccia. Il riscatto è stato possibile in virtù di un precedente breve periodo lavorativo a tempo determinato, presso l'Ente Fiera del Levante di Bari. Come posso verificare quel riscatto e ottenerne certificazione? Posso ricongiungere, allo stato attuale, sia gli anni di laurea, il servizio militare e il Corso di formazione in medicina generale, ai contributi già in essere all'Enpam?

Antonio Ficarella, Bari

Gentile collega,
da quello che scrivi deduco che i riscatti li hai fatti all'Inps e dunque per ottenere una certificazione devi rivolgerti a loro. Ti confermo che puoi trasferire i periodi riscattati qui all'Enpam con la ricongiunzione. Per poterla chiedere, però, è necessario che la tua posizione all'Inps sia chiusa (cioè che non stai attualmente versando contributi previdenziali all'ente pubblico). In alternativa puoi considerare anche altri strumenti come per esempio la totalizzazione o il cumulo. Entrambi però vanno chiesti quando si è vicini al pensionamento, e questo non è il tuo caso, visto che sei del '62. Dunque potresti nel frattempo fare domanda di ricongiunzione qui in Enpam per valutarne la convenienza. La richiesta infatti non è vincolante, e ti consente di conoscere eventualmente il costo di questo trasferimento di contributi.

PENSIONE ENPAM, REQUISITI A REGIME

Mi sono laureato nel 1997 e ho cominciato a lavorare nel 1998 in maniera saltuaria e occasionale, versando i contributi solo alla Quota A fino al 2004. Ho cominciato la specializzazione nel 2000. Dalla fine del 2004 fino al 2008 ho lavorato come specialista co.co.co. versando anche la Quota B. Poi sono stato assunto prima a tempo determinato e nel 2012 a tempo indeterminato. Ho 55 anni e facendo richiesta di lavorare fino a 70 anni andrei in pensione nel 2032. Quando dovrò chiedere la ricongiunzione dei contributi dell'Enpam all'Inps? Mi devo augurare un ulteriore innalzamento dell'età lavorativa?

Moreno Giacomini, L'Aquila

Gentile collega,
per quanto riguarda la tua posizione qui in Enpam, potrai andare in pensione a 68 anni. Il tuo assegno di vecchiaia si comporrà delle somme maturate sulle gestioni di Quota A e Quota B e si aggiungerà poi alla pensione che percepirai dall'Inps. Quindi per mettere a frutto i contributi versati all'Enpam non hai bisogno di fare la ricongiunzione. Se vuoi conoscere l'importo dell'assegno che percepirai dall'Enpam, puoi consultare il servizio di busta arancione direttamente dall'area riservata di www.enpam.it. Se non ti sei ancora registrato puoi trovare le istruzioni nella sezione 'Come fare per' del sito della Fondazione. Per quanto riguarda l'età pensionabile prevista dai nostri regolamenti, i requisiti vanno definitivamente a regime dal 2018 in poi, a differenza di quelli dell'Inps che invece sono destinati a salire in considerazione della crescita della speranza di vita a cui sono correlati. Infine, da un controllo fatto con gli uffici, risultano in tuo favore anche alcuni versamenti sul Fondo della medicina convenzionata e accreditata dell'Enpam. Trattandosi di un periodo breve, a 68 anni potrai chiedere la restituzione dei contributi versati. Se invece decidessi di mettere a frutto i contributi della medicina convenzionata sulla tua posizione all'Inps, potrai valutare la convenienza di diversi istituti: totalizzazione, ricongiunzione e cumulo contributivo. Per fare le opportune valutazioni ti consiglio di rivolgerti a un patronato.

LIBERA PROFESSIONE SENZA DECURTAZIONI SULLA PENSIONE

Presumo di cessare l'attività convenzionata con il Servizio sanitario nazionale come medico di famiglia a fine 2017, quando

posso fare domanda di pensione di anzianità e di vecchiaia? Vorrei proseguire la libera professione. Mi porterà la riduzione della quota maturata di pensione? Devo restare iscritto all'Enpam? E se sì, quale quota dovrò versare annualmente?

Pier Tomaso Garampazzi, Prato Sesia (No)

Gentile collega,

la domanda di pensione va presentata dopo aver cessato l'attività con il Servizio sanitario nazionale. Da una verifica fatta con gli uffici, risulta che la Fondazione ti ha già inviato una lettera nella quale ti viene confermato che al 31 ottobre 2017 hai raggiunto i requisiti in vigore quest'anno per la pensione di vecchiaia. Non c'è alcun bisogno quindi di valutare eventuali pensionamenti anticipati.

Una volta che ti sarai pensionato come medico di famiglia, per poter esercitare la libera professione dovrai certamente mantenere l'iscrizione all'Ordine. Il reddito che ti deriverà dallo svolgimento dell'attività professionale non comporterà alcuna decurtazione sulla pensione, anzi ti darà diritto a un incremento, poiché su quel reddito verserai i contributi previdenziali alla Quota B dell'Enpam. L'obbligo contributivo è stabilito dalla legge, così come la misura dell'aliquota che non può essere inferiore alla metà di quella ordinaria. Le aliquote sono pubblicate sul nostro sito nella sezione 'Come fare per'. Il ricalcolo della pensione è su base triennale, per cui l'incremento viene accreditato dopo che la Fondazione ha acquisito i versamenti relativi ai tre anni di reddito.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:

Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri,
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure
per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Carlo Ciocci, Andrea Le Pera
Laura Montorselli, Laura Petri
Samantha Caprio (digitale)

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestruci
Mauro Savazza (per Coptip Industrie Grafiche)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI Paola Boldreghini, Silvia Fratini, Marco Vestri

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, William Susi, Ufficio Stampa Fnomceo
Alessandro Conti, Silvia Gasparetto, Maria Chiara Furlò
Paola Garulli, Antioco Fois, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari
Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock,
Agenzia Sintesi, iStock Photo

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 - Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XXII - N. 6 DEL 10/11/2017
Di questo numero sono state tirate 454.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999



a/epp e ENPAM ti regalano
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA
il Corriere della Sera a metà prezzo

Digital edition

Il tuo quotidiano preferito in formato digitale
con in più in un solo abbonamento anche tutte
le edizioni locali e i magazine.
Inizia subito a sfogliarlo fin dalle 8 del mattino (da poi
sui smartphone e tablet).

€ 9,99 al MESE
anziché € 19,99

Tutto+

L'offerta all'accesso del Corriere della Sera
con accesso multidevicio. Una soluzione unica
per accedere a tutti i contenuti del sito (limitatamente
e sfogliare la versione digitale del quotidiano (Corriere
della Sera Digital Edition) anziché
da tutte le edizioni locali e i magazine.
In più, la domenica, la copia cartacea del
Corriere della Sera.

€ 12,49 al MESE
anziché € 24,99

Per ricevere il codice sconto invia un'email a convenzioni@enpam.it